



Istituto
Garuzzo
per le Arti
Visive

RASSEGNA STAMPA

Diritto al Futuro

Dodici artisti italiani alla mostra di San Pietroburgo
per il centenario della rivoluzione sovietica

MISP - Museo dell'Arte del XX e XXI secolo
25 ottobre – 3 dicembre 2017





“Diritto al Futuro”

**Dodici artisti italiani alla mostra di San Pietroburgo
per il centenario della rivoluzione sovietica**

**MISP - Museo dell'Arte del XX e XXI secolo
25 ottobre – 3 dicembre 2017**

Iniziativa promossa da

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Istituto Garuzzo per le Arti Visive – IGAV;
Museo d'Arte del XX e XXI secolo – Manege di San Pietroburgo

In collaborazione con

Consolato Generale d'Italia a San Pietroburgo; Istituto Italiano di Cultura di San Pietroburgo



A N N
O V A
G A L L E R Y

PECHERSKY
GALLERY

MARINA GISICH GALLERY



AGENZIE

24.10.2017 | AISE – agenzia internazionale stampa estero

24.10.2017 | AISE - la Cultura del Martedì

“DIRITTO AL FUTURO”: DODICI ARTISTI ITALIANI IN MOSTRA A SAN PIETROBURGO PER IL CENTENARIO DELLA RIVOLUZIONE SOVIETICA

24/10/2017 - 18.45

Notiziario Flash

SAN PIETROBURGO \nflash - In occasione delle celebrazioni per i 100 anni dalla Rivoluzione d'Ottobre del 1917, dodici artisti italiani espongono le loro opere nella mostra “Diritto al Futuro”, in che sarà allestita dal 25 ottobre al 3 dicembre presso il Museo d'Arte del XX e XXI secolo di San Pietroburgo. Più di 60 artisti contemporanei europei, maestri, artisti famosi e giovani talenti emergenti esprimono le loro opinioni sull'idea della rivoluzione, sui processi innovativi, sull'ordine mondiale delle cose e sulle prospettive per il futuro. La delegazione artistica italiana, a cura di Afrodite Oikonomidou, è composta da: Claire Gavronsky, Filippo Leonardi, Paolo Leonardo, Francesco Lopomo, Tito Marci, Nino Migliori, Renzogallo, Sonia Ros, Rose Shakinovsky, Cosimo Veneziano, Ciro Vitale & Pier Paolo Patti. La partecipazione italiana è promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed organizzata dall'Istituto Garuzzo per le Arti Visive - IGAV, con la collaborazione del Consolato Generale d'Italia e dell'Istituto Italiano di Cultura a San Pietroburgo. (**nflash**)

Link:

<http://aise.it/notiziario-flash/diritto-al-futuro-dodici-artisti-italiani-in-mostra-a-san-pietroburgo-per-il-centenario-della-rivoluzione-sovietica/98904/159>

"DIRITTO AL FUTURO": 12 ARTISTI ITALIANI A SAN PIETROBURGO

🕒 24/10/2017 - 18.45

SAN PIETROBURGO | aise | - In occasione delle celebrazioni per i 100 anni dalla Rivoluzione d'Ottobre del 1917, dodici artisti italiani espongono le loro opere nella mostra "Diritto al Futuro", in che sarà allestita dal 25 ottobre al 3 dicembre presso il Museo d'Arte del XX e XXI secolo di San Pietroburgo.

Più di 60 artisti contemporanei europei, maestri, artisti famosi e giovani talenti emergenti esprimono le loro opinioni sull'idea della rivoluzione, sui processi innovativi, sull'ordine mondiale delle cose e sulle prospettive per il futuro.

La delegazione artistica italiana, a cura di Afrodite Oikonomidou, è composta da: Claire Gavronsky, Filippo Leonardi, Paolo Leonardo, Francesco Lopomo, Tito Marci, Nino Migliori, Renzogallo, Sonia Ros, Rose Shakinovsky, Cosimo Veneziano, Ciro Vitale & Pier Paolo Patti.

La partecipazione italiana è promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed organizzata dall'Istituto Garuzzo per le Arti Visive - IGAV, con la collaborazione del Consolato Generale d'Italia e dell'Istituto Italiano di Cultura a San Pietroburgo.

La mostra si sviluppa intorno al tema della "Rivoluzione", non soltanto la specifica rivoluzione sovietica ma il concetto di rivoluzione in generale come complesso evento socio-culturale, che non si limita alla rivolta o al conflitto militare. Più di 60 artisti contemporanei europei, maestri, artisti famosi e giovani talenti emergenti esprimono le loro opinioni sull'idea della rivoluzione, sui processi innovativi, sull'ordine mondiale delle cose e sulle prospettive per il futuro.

In ogni epoca l'ideale della rivoluzione ha appassionato ed ha ispirato la creatività umana in tutte le sue espressioni (musica, danza, poesia, arti visive), poiché la cancellazione degli schemi consolidati apre, anche solo illusoriamente, nuove prospettive e orizzonti liberi. Dall'immagine entusiasmante dell'utopia fino alla dura realtà della distruzione, sono molteplici le sfaccettature concettuali del termine. L'idea della rivolta di massa è sempre stata collegata al sogno del genere umano per la riorganizzazione del mondo, per lo sviluppo e il progresso, per il miglioramento della qualità della vita di tutti. Ma la fede rivoluzionaria e la lotta per il trionfo finale della libertà e della giustizia, spesso si trasformano in catastrofi, in guerre, in situazioni drammatiche. Da un processo del genere la sensibilità artistica può attingere ottimismo e messaggi di speranza per il futuro o, al contrario, può registrare lo scontro, la strage, la tragedia. Ogni artista, quindi, attraverso il proprio sguardo personale, i propri credo e le esperienze di vita, utilizzando i mezzi e i linguaggi espressivi che meglio lo rappresentano, ci dà la sua immagine della rivoluzione, approfondendo i vari aspetti e le implicazioni imprevedute che possono sorgere da questo specifico concetto.

Il progetto **Diritto al Futuro** nasce da un'idea del Museo d'Arte del XX e XXI secolo di San Pietroburgo (www.misp-xxi.ru/en/) realizzato in collaborazione con il Centro Nazionale per l'Arte Contemporanea (Mosca), l'Istituto Garuzzo per le Arti Visive - IGAV (Italia), il Museo Statale di Arte Contemporanea (Salonicco), il New Museum di Aslan Chekheov (San Pietroburgo) e le Gallerie Anna Nova ArtGallery, Marina Gisich (San Pietroburgo) e la Galleria Pechersky Gallery (Mosca).

La mostra inaugura il 25 ottobre 2017 (ore 18) negli spazi recentemente rinnovati del Museo MISP, in via Griboedova 103 ed è accompagnata da un catalogo di tutti gli artisti partecipanti al progetto.

GLI ARTISTI ITALIANI

Claire Gavronsky

Panel Terra! Uguaglianza!, 2017, inchiostro e tempera su carta, serie di 9 disegni cad. 25 x 32,3 cm

In una serie di nove disegni, l'artista di origine russa e ormai naturalizzata italiana, riflette sui diritti fondamentali dell'uomo, sui bisogni e sulle richieste dei popoli che hanno accesso e continuano ad accendere la rivoluzione nel mondo. Pane, Terra, Uguaglianza, tre parole che dal 1917 al 2017 continuano ad essere attuali e a caratterizzare le manifestazioni di protesta.

Filippo Leonardi

Il nemico siamo noi, 2016, installazione, legno, pelle, coltello, 15x12x29 cm

Il processo che si oppone e reagisce ai condizionamenti della società in cui viviamo è chiamato rivoluzione.

Tuttavia questa reazione, non deve essere considerata la lotta contro i falsi valori con cui siamo stati indottrinati e il mettere in discussione le azioni che abbiamo imparato a fare o a non fare. Il vero nemico di tutto questo, siamo noi stessi; rovesciare gli oppressori nelle nostre teste, uscendo dai condizionamenti, sarà la rivoluzione.



📧 Email 🖨️ Stampa 📄 PDF



Paolo Leonardo

Parigi, maggio 1968\Torino, maggio 1973, via Bligny, 2016, tecnica mista su carta, serie di 4 lavori cad. 70x100 cm

Attraverso questo intervento pittorico si rende omaggio e si indaga il Maggio francese che ebbe una forte tendenza libertaria rispetto al '68 italiano. L'aspetto più significativo, secondo l'artista, fu la nascente alleanza studenti-operai, che avrebbe potuto davvero avere importanti ripercussioni. Ecco il caso di una scintilla che non ha provocato una deflagrazione ma ha segnato l'idea di rivoluzione delle nuove generazioni.

Francesco Lopomo

E una Rivoluzione, 2016, manifesto, 70 x 100 cm

Per creare l'immagine della campagna tesseramento dell'Arci 2016-17, si è cercato di riunire in un'unica immagine la rivoluzione politica, sociale e artistica. Dalla famosa foto del comizio di Lenin in piazza Rossa è stato ridisegnato il volto del rivoluzionario in chiave moderna, radicalizzandone i tratti con contorni netti e colorazioni aggressive. Nell'opera si è voluto ridare vita alle tante rivoluzioni artistiche del secolo appena trascorso: dal cubismo al futurismo, dal costruttivismo russo fino alla pop art, dal mondo del fumetto alla grafica moderna. Un messaggio affermativo che lega il passato storico alla nostra quotidianità.

Tito Marci

Ottobre, L'uomo in rivolta, 2008, dittico, olio su tavola, 35x40 cm

Il richiamo è a Camus, L'uomo in rivolta. Non vi è rivoluzione che non riguardi l'uomo: l'uomo nuovo, l'uomo che nasce da un esperimento della ragione, da una sua proiezione ideale. La rivoluzione, si dice, genera l'uomo, o meglio, rigenera l'umanità. Questa visione ha spesso alimentato l'immaginario rivoluzionario e il rapporto tra storia e ideale, tra avanguardia e rivoluzione.

Nino Migliori

Crash, 2009, stampa pigmentata su carta di cotone, 70x70cm

Pensando al tema della Rivoluzione, il grande Maestro della fotografia italiana ha elaborato un'immagine forte e sibillina. Il vortice della rivoluzione significa rottura degli schemi, sconvolgimento dei modi di essere e di pensare i quali vanno in frantumi per riprogettare un nuovo futuro.

Renzogallo

Rosso, 2017, raso e tecnica mista su legno, 120x80 cm

In questo lavoro, improntato nel sentimento della necessità di una rivoluzione totale per un mondo in generale decadenza, mondo ormai gestito dalla finanza e dalla totale indifferenza verso ogni valore umanistico, l'artista prende a simbolo significante il colore rosso, colore sempre legato a valori forti e passionali. La scelta di fare pittura con elementi finora usati nell'industria del lusso (come il raso) rende l'opera provocante e preziosa in una tessitura senza fine che mira ad una sua ideale riforma.

Sonia Ros

Alabarde, 2013, Trittico, tecnica mista, acrilico e olio su tela, 258x100 cm

Nelle grandi tele enigmatiche e ambigue dell'artista veneziana, l'alabarda, l'arma inastata per antonomasia, a punta tagliente da entrambi i lati, diventa simbolo perfetto di ogni rivolta armata. Arma e corpo si fondono in eleganti frantumi, in rappresentazioni anti-narrative e anti-iconiche, esaltate da colori sapientemente amalgamati.

Rose Shakinovsky

After Malevich Evolution 2017, installazione, legno colorato, dimensioni variabili

Un omaggio a Malevich e alla sua Composizione Suprematista 1916, una delle opere emblematiche di quell'avanguardia artistica che ha accompagnato la Rivoluzione russa. Tutti gli elementi dell'installazione sono copiati dall'originale, con l'obiettivo di creare una nuova forma sovversiva, un nuovo paradigma senza struttura centrale o stabile, nell'arte come in politica. E infine, riportare simbolicamente l'opera in Russia, dopo che è stata lasciata da Malevich a Berlino nel 1927.

Cosimo Veneziano

Giorni di un futuro passato, 2017, serie di 4 disegni su carta, cad. 100x200 cm

In Giorni di un futuro passato, l'artista ricicla immagini dalla propaganda delle rivoluzioni politiche del passato e le usa per creare un dialogo, evidenziando l'accento sull'atto della distruzione come processo di rottura e di cambiamento nella storia umana. La forza scioccante dell'atto e la monumentalità della rappresentazione suggeriscono un intento celebrativo, al contrario della censura che avviene anche in tempi di stabilità politica.

Ciro Vitale & Pier Paolo Patti

Est Memoriale, 2013, Video e stampa fotografica, 4?30??: 100x64 cm

40 giorni di viaggio, 13 stati attraversati, 9400 km percorsi in auto, più di 8000 scatti fotografici e un video che documenta la dimensione on the road di un progetto itinerante, in cui il viaggio stesso è divenuto materia dell'opera d'arte. Un palinsesto di esperienze e visioni che narrano le antinomie e le complesse problematiche storiche e sociali che animano le terre dell'est post-rivoluzione. (aise)

Link:

<http://aise.it/primo-piano/diritto-al-futuro-12-artisti-italiani-a-san-pietroburgo-98903/160>

RIVISTE - MAGAZINES

12.10.2017 | IL Magazine – Il Sole 24 Ore (uscita su carta 20 Ottobre 2017)



A "Peter" di Lenin non resta che una statua da pulire

Viaggio nella nuova San Pietroburgo, tra gallerie d'arte, cucina d'avanguardia e l'isola degli hipster di Roman Abramovič. Qui i cimeli comunisti sono diventati pezzi d'arredamento

di ENRICO DAL BUONO
fotografie di DIEGO MAYON

IL 98 12.10.2017



San Pietroburgo

Superficie: 1.439 km²
Abitanti: 5.279.299 (2017)
Densità: 3.668,73 ab./km²

Due operai comunali, con spazzoloni e secchio d'acqua insaponata, lustrano la statua di Lenin davanti alla stazione Finlandia. Qui, il futuro presidente del consiglio dei commissari del popolo calpestò di nuovo la terra natale, nell'aprile del 1917, dopo gli anni di esilio europeo. Gli addetti alle pulizie sono tra i pochissimi pietroburchesi a perpetuare la memoria della Rivoluzione. Curano in particolare i baffi del bolscevico e la sua mano destra tesa in avanti, di taglio, minacciosa. Gli altoparlanti diffondono Čajkovskij, rivoli di schiuma colano a terra, un carlino lecca e rigurgita. «Quando porti un sogno per terra si trasforma in farsa – dice Marina Jigarkhanyan – o in tragedia». È la direttrice del Misp, museo dell'arte del XX e XI secolo di San Pietroburgo. «Fino al 3 dicembre ospitiamo la mostra *Dritto al futuro*. Cento artisti internazionali propongono la loro idea di rivoluzione, a un secolo da quella che ha cambiato il mondo», continua, di fianco a un furgone anni 60. Fa parte dell'arredamento del cortile interno. Che prima di essere del Misp era della centrale di polizia. «Qui hanno interrogato Raskol'nikov», sorride Jigarkhanyan. Ma se il personaggio di Dostoevskij si pentiva di avere ammazzato la vecchia, la città fa finta che la vecchia Russia non sia stata soppressa proprio qui.

«Chi se ne frega di quella rivoluzione». Marja, architetto di ventotto anni, sta sorseggiando un gin tonic. «Noi abbiamo il re da quasi

vent'anni». Coerentemente, il pittore pietroburchese Igor Baskakov ha riprodotto un manifesto di Putin, che recitava: «Il nostro Presidente», togliendogli la P: «Il nostro Residente» (*Naš Resident*). Baskakov sovrappone agli spot della propaganda comunista i simboli del capitalismo. Stalin che sbraita alla radio diventa la pubblicità del profumo Obsession for Men. Per Gillette non c'è neppure bisogno di cambiare lo slogan che accompagna un lavoratore armato di martello: «Il meglio per un uomo». «È mutata più la forma che la sostanza, comunque ideologica», dice l'artista. In ogni caso, oggi i turisti vengono cooptati per le foto ricordo dalle maschere di Caterina II e di Pietro Il Grande, fondatore della città visto nel corso dei secoli come taumaturgo o come anticristo, piuttosto che da quelle di Lenin o di Trockij. Piuttosto che la prima cannonata dell'Aurora e la presa del Palazzo d'Inverno, vengono celebrati i 900 giorni di resistenza all'assedio nazista e Roberto Mancini. Il neoallenatore dello Zenit compare sui cartelloni, in posa da capopopolo, con il motto: «Insieme per la vittoria». Invece l'orgoglio per quella sui tedeschi si manifesta, venendo dall'aeroporto, già sull'arco all'ingresso di San Pietroburgo, definita a caratteri cubitali Città degli eroi. «Fino alla perestrojka quello epico era il solo registro associato all'assedio», dice Ljudmila Belova, curatrice dell'esposizione *Voci silenziose* nella fortezza di Pietro e Paolo, primo embrione cittadino che risale al 1703 (il che rende "Peter", come dicono qui, più giovane di New York). «Presentiamo opere basate sui diari e sulle testimonianze della gente comune, che ha sofferto tra le pieghe della grande storia».

Il trauma di quegli anni influenza ancora il carattere locale. «In città buttare il pane è un vero crimine», dice Anton Abrezov, ventiseienne chef del ristorante Gräs, che si è formato tra Manhattan, Oslo e Stoccolma. Il gusto scandinavo, minimale corre sulle pareti di legno con inserti in muschio. «Il 90 per cento delle materie prime sono russe, e stagionali», dice il cuoco. Grano saraceno, cavolo nero, pesce di Murmansk, barbabietole: «trasformiamo le nostre radici culinarie in piatti moderni. A differenza di Mosca, San Pietroburgo è rilassata, forse un po' pigra. Eppure continua, almeno in cucina, a essere rivoluzionaria». Un'analoga reinterpretazione va in scena al Cococo, dentro al W Hotel. Il nome è onomatopeico. Così si chiama anche l'uovo servito dentro la confezione di cartone, tra la paglia. Va bevuto dal guscio dopo essersi messi sulla lingua una pasticca alle bacche di bosco. Si può cenare al tavolo dello chef, Igor Grishechkin. Agli otto commensali vengono servite dodici portate fuori menù, poi gli si mostrano le cucine dove lavorano quindici cuochi, tutti russi.



Se il «gran finestrone per cui la Russia guarda in Europa», nella definizione dell'illuminista Francesco Algarotti, è stato per secoli il futuro della Russia, l'Occidente, la borghesia, la pietra, là dove Mosca era il passato, l'Asia, il clero, il legno, oggi il rapporto pare ribaltato. «Quanto Mosca è frenetica, sradicata, incentrata sul business, tanto Pietroburgo è calma e affezionata a se stessa», dice Corrado Manaresi, consulente della moda italiana per il mercato russo fin dagli anni 90. «Io stesso ci divento abitudinario. Vengo ancora al Grand Hotel Europe, il primo a essere frequentato dagli uomini d'affari occidentali dopo la caduta dell'Urss. Le colazioni nei suoi saloni liberty restano le migliori della città».

«Più che calma – dice Marina Gisich, proprietaria di una quotata galleria d'arte che rappresenta solo pietroburghesi – la definirei delicata. Una specie di reazione al suo passato crudele». La galleria è in osmosi con l'appartamento di Marina. Nella sala da pranzo c'è un suo ritratto in tenuta da ballerina e un quadro, di Kerim Raginov, di un corso di aquafitness. Lampadari a forma di piante tropicali pendono sul tavolo. Una parete della cucina è un trittico di nudi fotografici sui toni del bronzo, in pendant col pavimento.

«Avevo già abitato a San Pietroburgo vent'anni fa. È cambiata», dice Paola Cioni, nuovo direttore dell'Istituto italiano di cultura. «Oggi si fa arte ovunque, con niente. In estate i marciapiedi della prospettiva Nevskij pullulano di performer». Gli abitanti sono inventivi anche nel guadagnarsi la pagnotta. Davanti alle facciate neoclassiche a tinte pastello, i volantini appiccicati ai pali della luce reclamizzano «mogli a ore» e «passeggiate sul tetti». Uber e app simili hanno sostituito i taxi tradizionali. I cittadini sconsigliano di fermare le auto per strada. Dicono che in pratica gli unici tassisti non convertiti a Uber, per divieto aziendale, sono quelli con precedenti penali.

Dalla Nevskij, con le app, si raggiunge per tre o quattro euro l'isola Novaja Gollandija, la cosiddetta «isola degli hipster». Il proprietario Roman Abramovič ci ha investito 400 milioni di dollari. Ragazzi in cerchio ruotano le braccia e tirano i quadricipiti femorali sui prati all'inglese. I festoni colorati di *Firebird Decent*, installazione del Poetic Kinetics, sventolano sopra le loro teste. Al di qua di fabbriche di mattoni rossi ristrutturate ci sono campi da ping pong e da bocce – «moda degli hipster francesi», assicurano. Sciame di bambini biondi formicolano sullo scheletro di un vascello. Sulla piattaforma che ricopre parte del bacino interno si fa yoga. La Butylka, ex carcere per

i marinai, è un edificio circolare che oggi contiene ristoranti, bar, boxing club, barbieri d'ispirazione americana anni 50 e la libreria Garage, dal nome della rivista e del museo di arte contemporanea fondati da Darja Žukova, moglie di Abramovič fino allo scorso agosto. C'è sempre qualcuno che passa lo straccio. Gli uomini della sicurezza si aggirano per i vialetti. Si entra sull'isola attraverso un metal detector presidiato da energumeni in nero. Chissà se per divisa o per moda. Nei locali più in voga l'abbigliamento medio non è troppo diverso. Il bar Chroniki è frequentato da giovani creativi androgini, in anfibi, maglie larghe e berretti neri attillati. Così come vari indirizzi di Rubinstelna Ulitsa, via dello svago serale. Al contrario di Mosca, le birre artigianali vanno per la maggiore. Per esempio da Punk Beer, con catene di biciclette agli sgabelli, o nel minuscolo Beergeek. Sul lungofiume della Fontanka, Golitsyn Hall è un complesso di edifici fatiscanti affacciati su un cortile con pavimentazione di assi. Un labirinto di scale e corridoi, di bar e angoli oscuri. Capita di aprire un armadio e di ritrovarsi di fronte un dj.

L'impressione è che «Peter», dopo aver resistito all'assedio militare di Berlino, abbia ceduto a quello estetico. «Vero. Ma qua abbiamo preso pezzi anche da Parigi e da Brooklyn», dice Dima, manager del locale underground Co-op Garage, con biliardo e targa di ottone all'ingresso: *Welcome Motherfuckers*. Ha i capelli lunghi, la giacca di velluto e teschi alle dita. «E da Napoli: facciamo pizze con forno a legna». Indica il bar. «Vedi quel vecchio bancone stalinista? È l'unica cosa che mi interessa del periodo rosso».

La settecentesca chiesa protestante di Annenkirche è un simbolo della complessa relazione che San Pietroburgo vive con le proprie fasi storiche. Il guardiano accorda il permesso di fotografarla solo per un gruzzoletto di rubli e a patto che nell'inquadratura compaia il suo gatto, che dice provenire dall'Ermitage ed avere ripulito dai topi le rovine di quest'edificio. Prima era una chiesa, poi un cinema sovietico, poi una discoteca, poi è bruciato ed è stato riconsacrato. Le pareti sono scrostate, la croce centrale è illuminata d'azzurro. Sembra il luogo di un culto ancestrale sopravvissuto all'Apocalisse. Del resto Vasilij Rozanov, in piena rivoluzione, scriveva: «Due o tre pugni di farina, due o tre pugni di polenta, cinque uova sode possono salvare la mia giornata. Vedo spuntare [...] una specie di "svolta apocalittica" nelle concezioni storiche non solo della Russia, ma anche dell'Europa».

Link:
<http://24ilmagazine.ilsole24ore.com/2017/10/a-peter-di-lenin-non-resta-che-una-statua-da-pulire/>

WEB

2.11.2017

Treccani.it

25.10.2017

Il Corriere Nazionale

Hestetika

Le ultime notizie.eu

iic.sanpietroburgo.esteri.it

24.10.2017

Rivista Segno

Torino Repubblica

23.10.2017

Italian Network

20.10.2017

Pierpaolo Patti.com

19.10.2017

Artribune

18.10.2017

Torino Oggi

Il Nazionale

Le ultime notizie.eu

Virgilio

Allevents

16.10.2017

Corriere del sud

A Gorizia e San Pietroburgo in mostra i 100 anni della Rivoluzione russa

Per celebrare il centenario della Rivoluzione russa due mostre, una a [San Pietroburgo](#) e l'altra a [Gorizia](#), vedono gli artisti italiani protagonisti e attivi sulle sfumature culturali, sociali e politiche legate a questo avvenimento che ha inciso profondamente nella storia mondiale e nelle arti.

Il tema della 'rivoluzione' è al centro della mostra *Diritto al futuro* appena inaugurata al Museo d'Arte del XX e XXI secolo di San Pietroburgo (Музей искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков), promossa dal Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e organizzata dall'Istituto Garuzzo per le Arti Visive (IGAV), con la collaborazione del Consolato generale d'Italia e dell'Istituto italiano di cultura a San Pietroburgo.

L'indagine e le creazioni artistiche presenti in mostra prendono le mosse dalla [Rivoluzione d'ottobre scoppiata il 25-26 ottobre del 1917](#) per aprirsi ad altri orizzonti e contesti legati sempre al concetto di cambiamento radicale generato da un conflitto: nonostante il dramma e la catastrofe vissuti, si aprono visioni e speranze che innescano processi innovativi e nuove prospettive per il futuro. La creatività umana investe ogni campo: letteratura, poesia, arti visive, musica, teatro, danza, ma anche la società, la riorganizzazione politica ed economica che determina nuove condizioni per lo sviluppo e il progresso di tutti.

La delegazione italiana a San Pietroburgo è composta da dodici artisti sotto la guida di Afrodite Oikonomidou: Claire Gavronsky, Filippo Leonardi, Paolo Leonardo, Francesco Lopomo, Tito Marci, Nino Migliori, Renzogallo, Sonia Ros, Rose Shakinovsky, Cosimo Veneziano, Ciro Vitale e Pier Paolo Patti. Ognuno di loro ci fornisce un'immagine e una riflessione sulla rivoluzione attraverso il proprio percorso di ricerca e i personali linguaggi espressivi.

Nel contesto delle celebrazioni europee legate al centenario della Rivoluzione russa s'inserisce anche la mostra italiana *La Rivoluzione Russa. Da Djagilev all'Astrattismo (1898-1922)*, che sarà inaugurata il prossimo 6 dicembre a Gorizia presso Palazzo Attems Petzenstein.

La Rivoluzione russa non ha cambiato soltanto il corso della Storia e mutato gli assetti geopolitici del tempo, ma ha anche generato altre rivoluzioni legate ai canoni e ai linguaggi espressivi in ambito artistico e culturale, investendo la letteratura, la pittura, il teatro, la danza, la musica: da questa prospettiva nasce la mostra curata da Silvia Burini e Giuseppe Barbieri del Centro Studi sulle Arti della Russia (CSAR) – Università Ca' Foscari Venezia insieme a Faina Balachovskaja della Galleria Tret'jakov di Mosca.

Nel percorso espositivo suddiviso in sei sezioni, ciascuna dedicata a un anno specifico e recante un sottotitolo tematico, sono riunite opere emblematiche, ma poco viste in Italia, che vanno dal 1898, anno di fondazione del gruppo Mir iskusstva ("Il mondo dell'arte") e dell'omonima rivista fondata e diretta da [Djagilev](#), fino al 1922 quando venne costituita l'[Unione Sovietica](#).

PER SAPERNE DI PIÙ

http://www.igav-art.org/repository/documents/exhibitions/attachments/Diritto_CS.pdf

<http://www.artemagazine.it/attualita/item/5390-la-rivoluzione-russa-da-djagilev-all-astrattismo-in-arrivo-a-gorizia>

© Istituto della Enciclopedia Italiana - Riproduzione riservata

Link:

<http://www.treccani.it/magazine/atlante/cultura/>

[A_Gorizia_e_San_Pietroburgo_in_mostra_i_100_anni_della_Rivoluzione_russa.html](#)



“Diritto al futuro”: 12 artisti italiani a San Pietroburgo

25 ottobre 2017



SAN PIETROBURGO – In occasione delle celebrazioni per i 100 anni dalla Rivoluzione d'Ottobre del 1917, dodici artisti italiani espongono le loro opere nella mostra “Diritto al Futuro”, in che sarà allestita dal 25 ottobre al 3 dicembre presso il Museo d'Arte del XX e XXI secolo di San Pietroburgo.

Più di 60 artisti contemporanei europei, maestri, artisti famosi e giovani talenti emergenti esprimono le loro opinioni sull'idea della rivoluzione, sui processi innovativi, sull'ordine mondiale delle cose e sulle prospettive per il futuro.

La delegazione artistica italiana, a cura di Afrodite Oikonomidou, è composta da: **Claire Gavronsky, Filippo Leonardi, Paolo Leonardo, Francesco Lopomo, Tito Marci, Nino Migliori, Renzogallo, Sonia Ros, Rose Shakinovsky, Cosimo Veneziano, Ciro Vitale & Pier Paolo Patti.**

La partecipazione italiana è promossa dal **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** ed organizzata dall'**Istituto Garuzzo per le Arti Visive – IGAV**, con la collaborazione del **Consolato Generale d'Italia e dell'Istituto Italiano di Cultura a San Pietroburgo.**

La mostra si sviluppa intorno al tema della “Rivoluzione”, non soltanto la specifica rivoluzione sovietica ma il concetto di rivoluzione in generale come complesso evento socio-culturale, che non si limita alla rivolta o al conflitto militare. Più di 60 artisti contemporanei europei, maestri, artisti famosi e giovani talenti emergenti esprimono le loro opinioni sull'idea della rivoluzione, sui processi innovativi, sull'ordine mondiale delle cose e sulle prospettive per il futuro.

In ogni epoca l'ideale della rivoluzione ha appassionato ed ha ispirato la creatività umana in tutte le sue espressioni (musica, danza, poesia, arti visive), poiché la cancellazione degli schemi consolidati apre, anche solo illusoriamente, nuove prospettive e orizzonti liberi. Dall'immagine entusiasmante dell'utopia fino alla dura realtà della distruzione, sono molteplici le sfaccettature concettuali del termine. L'idea della rivolta di massa è sempre stata collegata al sogno del genere umano per la riorganizzazione del mondo, per lo sviluppo e il progresso, per il miglioramento della qualità della vita di tutti. Ma la fede rivoluzionaria e la lotta per il trionfo finale della libertà e della giustizia, spesso si trasformano in catastrofi, in guerre, in situazioni drammatiche. Da un processo del genere la sensibilità artistica può attingere ottimismo e messaggi di speranza per il futuro o, al contrario, può registrare lo scontro, la strage, la tragedia. Ogni artista, quindi, attraverso il proprio sguardo personale, i propri credo e le esperienze di vita, utilizzando i mezzi e i linguaggi espressivi che meglio lo rappresentano, ci dà la sua immagine della rivoluzione, approfondendo i vari aspetti e le implicazioni imprevedute che possono sorgere da questo specifico concetto.

Il progetto **Diritto al Futuro** nasce da un'idea del Museo d'Arte del XX e XXI secolo di San Pietroburgo (www.misp-xxi.ru/eng/) realizzato in collaborazione con il Centro Nazionale per l'Arte Contemporanea (Mosca), l'Istituto Garuzzo per le Arti Visive – IGAV (Italia), il Museo Statale di Arte Contemporanea (Salonicco), il New Museum of Asian Art (San Pietroburgo) e le Gallerie Anna Nova ArtGallery, Marina Gisich (San Pietroburgo) e la Galleria Pechersky Gallery (Mosca).

La mostra inaugura il 25 ottobre 2017 (ore 18) negli spazi recentemente rinnovati del Museo MISP, in via Griboedova 103 ed è accompagnata da un catalogo di tutti gli artisti partecipanti al progetto.

GLI ARTISTI ITALIANI

Claire Gavronsky

Pane! Terra! Uguaglianza!, 2017, inchiostro e tempera su carta, serie di 9 disegni cad. 25 x 32,3 cm

In una serie di nove disegni, l'artista di origine russa e ormai naturalizzata italiana, riflette sui diritti fondamentali dell'uomo, sui bisogni e sulle richieste dei popoli che hanno acceso e continuano ad accendere la rivoluzione nel mondo. Pane, Terra, Uguaglianza, tre parole che dal 1917 al 2017 continuano ad essere attuali e a caratterizzare le manifestazioni di protesta.

Filippo Leonardi

Il nemico siamo noi, 2016, installazione, legno, pelle, coltello, 15x12x29 cm

Il processo che si oppone e reagisce ai condizionamenti della società in cui viviamo è chiamato rivoluzione. Tuttavia questa reazione, non deve essere considerata la lotta contro i falsi valori con cui siamo stati indottrinati e il mettere in discussione le azioni che abbiamo imparato a fare o a non fare. Il vero nemico di tutto questo, siamo noi stessi; rovesciare gli oppressori nelle nostre teste, uscendo dai condizionamenti, sarà la rivoluzione.

Paolo Leonardo

Parigi, maggio 1968/Torino, maggio 1973, via Bligny, 2016, tecnica mista su carta, serie di 4 lavori cad. 70x100 cm

Attraverso questo intervento pittorico si rende omaggio e si indaga il Maggio francese che ebbe una forte tendenza libertaria rispetto al '68 italiano. L'aspetto più significativo, secondo l'artista, fu la nascente alleanza studenti-operai, che avrebbe potuto davvero avere importanti ripercussioni. Ecco il caso di una scintilla che non ha provocato una deflagrazione ma ha segnato l'idea di rivoluzione delle nuove generazioni.

Francesco Lopomo

È una Rivoluzione, 2016, manifesto, 70 x 100 cm

Per creare l'immagine della campagna tesseramento dell'Arci 2016-17, si è cercato di riunire in un'unica immagine la rivoluzione politica, sociale e artistica. Dalla famosa foto del comizio di Lenin in piazza Rossa è stato ridisegnato il volto del rivoluzionario in chiave moderna, radicalizzandone i tratti con contorni netti e colorazioni aggressive. Nell'opera si è voluto ridare vita alle tante rivoluzioni artistiche del secolo appena trascorso: dal cubismo al futurismo, dal costruttivismo russo fino alla pop art, dal mondo del fumetto alla grafica moderna. Un messaggio affermativo che lega il passato storico alla nostra quotidianità.

Tito Marci

Ottobre, L'uomo in rivolta, 2008, dattilo, olio su tavola, 35x40 cm

Il richiamo è a Camus, L'uomo in rivolta. Non vi è rivoluzione che non riguardi l'uomo: l'uomo nuovo, l'uomo che nasce da un esperimento della ragione, da una sua proiezione ideale. La rivoluzione, si dice, genera l'uomo, o meglio, rigenera l'umanità. Questa visione ha spesso alimentato l'immaginario rivoluzionario e il rapporto tra storia e ideale, tra avanguardia e rivoluzione.



Nino Migliori

Crash, 2009, stampa pigmentata su carta di cotone, 70x70cm

Pensando al tema della Rivoluzione, il grande Maestro della fotografia italiana ha elaborato un'immagine forte e sibillina. Il vortice della rivoluzione significa rottura degli schemi, sconvolgimento dei modi di essere e di pensare i quali vanno in frantumi per riprogettare un nuovo futuro.

Renzo Gallo

Rosso, 2017, raso e tecnica mista su legno, 120x80 cm

In questo lavoro, improntato nel sentimento della necessità di una rivoluzione totale per un mondo in generale decadenza, mondo ormai gestito dalla finanza e dalla totale indifferenza verso ogni valore umanistico, l'artista prende a simbolo significativo il colore rosso, colore sempre legato a valori forti e passionali. La scelta di fare pittura con elementi finora usati nell'industria del lusso (come il raso) rende l'opera provocante e preziosa in una tessitura senza fine che mira ad una sua ideale riformazione.

Sonia Ros

Alabarde, 2013, Trittico, tecnica mista, acrilico e olio su tela, 258x100 cm

Nelle grandi tele enigmatiche e ambigue dell'artista veneziana, l'alabarda, l'arma inastata per antonomasia, a punta tagliente da entrambi i lati, diventa simbolo perfetto di ogni rivolta armata. Arma e corpo si fondono in eleganti frantumi, in rappresentazioni anti-narrative e anti-iconiche, esaltate da colori sapientemente amalgamati.

Rose Shakinovsky

After Malevich Evolution 2017, installazione, legno colorato, dimensioni variabili

Un omaggio a Malevich e alla sua Composizione Suprematista 1916, una delle opere emblematiche di quell'avanguardia artistica che ha accompagnato la Rivoluzione russa. Tutti gli elementi dell'installazione sono copiati dall'originale, con l'obiettivo di creare una nuova forma sovversiva, un nuovo paradigma senza struttura centrale o stabile, nell'arte come in politica. E infine, riportare simbolicamente l'opera in Russia, dopo che è stata lasciata da Malevich a Berlino nel 1927.

Cosimo Veneziano

Giorni di un futuro passato, 2017, serie di 4 disegni su carta, cad. 100x200 cm

In Giorni di un futuro passato, l'artista ricicla immagini dalla propaganda delle rivoluzioni politiche del passato e le usa per creare un dialogo, evidenziando l'accento sull'atto della distruzione come processo di rottura e di cambiamento nella storia umana. La forza scioccante dell'atto e la monumentalità della rappresentazione suggeriscono un intento celebrativo, al contrario della censura che avviene anche in tempi di stabilità politica.

Ciro Vitale & Pier Paolo Patti

Est Memoriale, 2013, Video e stampa fotografica, 4?30??: 100x64 cm

40 giorni di viaggio, 13 stati attraversati, 9400 km percorsi in auto, più di 8000 scatti fotografici e un video che documenta la dimensione on the road di un progetto itinerante, in cui il viaggio stesso è divenuto materia dell'opera d'arte. Un palinsesto di esperienze e visioni che narrano le antinomie e le complesse problematiche storiche e sociali che animano le terre dell'est post-rivoluzione.

Diritto al Futuro” al MISP di San Pietroburgo

by Redazione Hestetika | ott. 25, 2017 | Art |



In occasione delle celebrazioni per i 100 anni dalla Rivoluzione d'Ottobre del 1917, dodici artisti italiani espongono le loro opere alla mostra intitolata Diritto al Futuro presso il Museo d'Arte del XX e XXI secolo di San Pietroburgo (Музей искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков).

La partecipazione italiana è promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed organizzata dall'Istituto Garuzzo per le Arti Visive – IGAV, con la collaborazione del Consolato Generale d'Italia e dell'Istituto Italiano di Cultura a San Pietroburgo.

La delegazione artistica italiana, a cura di Afrodite Oikonomidou, è composta da: Claire Gavronsky, Filippo Leonardi, Paolo Leonardo, Francesco Lopomo, Tito Marci, Nino Migliori, Renzogallo, Sonia Ros, Rose Shakinovsky, Cosimo Veneziano, Ciro Vitale & Pier Paolo Patti.

La mostra si sviluppa intorno al tema della “Rivoluzione”, non soltanto la specifica rivoluzione sovietica ma il concetto di rivoluzione in generale come complesso evento socio-culturale, che non si limita alla rivolta o al conflitto militare. Più di 60 artisti contemporanei europei, maestri, artisti famosi e giovani talenti emergenti esprimono le loro opinioni sull'idea della rivoluzione, sui processi innovativi, sull'ordine mondiale delle cose e sulle prospettive per il futuro.

In ogni epoca l'ideale della rivoluzione ha appassionato ed ha ispirato la creatività umana in tutte le sue espressioni (musica, danza, poesia, arti visive), poiché la cancellazione degli schemi consolidati apre, anche solo illusoriamente, nuove prospettive e orizzonti liberi. Dall'immagine entusiasmante dell'utopia fino alla dura realtà della distruzione, sono molteplici le sfaccettature concettuali del termine. L'idea della rivolta di massa è sempre stata collegata al sogno del genere umano per la riorganizzazione del mondo, per lo sviluppo e il progresso, per il miglioramento della qualità della vita di tutti. Ma la fede rivoluzionaria e la lotta per il trionfo finale della libertà e della giustizia, spesso si trasformano in catastrofi, in guerre, in situazioni drammatiche. Da un processo del genere la sensibilità artistica può attingere ottimismo e messaggi di speranza per il futuro o, al contrario, può registrare lo scontro, la strage, la tragedia. Ogni artista, quindi, attraverso il proprio sguardo personale, i propri credo e le esperienze di vita, utilizzando i mezzi e i linguaggi espressivi che meglio lo rappresentano, ci dà la sua immagine della rivoluzione, approfondendo i vari aspetti e le implicazioni imprevedute che possono sorgere da questo specifico concetto.

Il progetto Diritto al Futuro nasce da un'idea del Museo d'Arte del XX e XXI secolo di San Pietroburgo (www.misp-xx-xxi.ru/eng/) realizzato in collaborazione con il Centro Nazionale per l'Arte Contemporanea (Mosca), l'Istituto Garuzzo per le Arti Visive – IGAV (Italia), il Museo Statale di Arte Contemporanea (Salonicco), il New Museum di Aslan Chekhov (San Pietroburgo) e le Gallerie Anna Nova ArtGallery, Marina Gisich (San Pietroburgo) e la Galleria Pechersky Gallery (Mosca).

La mostra inaugura il 25 ottobre 2017 (ore 18) negli spazi recentemente rinnovati del Museo MISP, in via Griboedova 103 ed è accompagnata da un catalogo di tutti gli artisti partecipanti al progetto.

Artisti coinvolti

Claire Gavronsky, Filippo Leonardi, Paolo Leonardo, Francesco Lopomo, Tito Marci, Nino Migliori, Renzogallo, Sonia Ros, Rose Shakinovsky, Cosimo Veneziano, Ciro Vitale & Pier Paolo Patti.

Link:

<http://www.hestetika.it/diritto-al-futuro-al-misp-di-san-pietroburgo/>

“DIRITTO AL FUTURO”: 12 ARTISTI ITALIANI A SAN PIETROBURGO

SAN PIETROBURGO aise - In occasione delle celebrazioni per i 100 anni dalla Rivoluzione d'Ottobre del 1917, dodici artisti italiani espongono le loro opere nella mostra “Diritto al Futuro”, in che sarà allestita dal 25 ottobre al 3 dicembre presso il Museo d'Arte del XX e XXI secolo di San Pietroburgo. Più di 60 artisti contemporanei europei, maestri, artisti famosi e giovani talenti emergenti esprimono le loro opinioni sull'idea della rivoluzione, sui processi innovativi,... la provenienza: [AISE](#)

Link:

<http://www.le-ultime-notizie.eu/articolo/diritto-al-futuro-12-artisti-italiani-a-san-pietroburgo/3413931>



In evidenza >>

Studiare in Italia · Borse di studio · Borse dell'Istituto · Corsi di lingua · Biblioteca · Calendario eventi · Certificazioni
 Consolato Generale d'Italia

Home > Gli Eventi > Calendario

Gli Eventi

Eventi in Italia

Archivio eventi

Calendario

Mostra "Diritto al futuro" organizzata in occasione dei 100 anni dalla Rivoluzione d'Ottobre

Data:

25/10/2017



La mostra internazionale dal titolo "Diritto al futuro" organizzata in occasione dei 100 anni dalla Rivoluzione d'Ottobre si svolgerà dal 25 ottobre al 3 dicembre 2017 nelle sale espositive del MISP (Museo dell'arte di San Pietroburgo del XX-XXI secolo) site in via Griboedova, 103.

Tra gli artisti che vi parteciperanno ci sarà il maestro Nino Migliori insieme agli emergenti Paolo Leonardo, Renzo Gallo, Fabrizio Cotognini, Sonia Ros, Cosimo Veneziano, Filippo Leonardi, Francesco Lopomo, Antonella Bussanich, Tito Marci.

La mostra coinvolgerà più di 60 artisti contemporanei provenienti da vari paesi tra cui la Russia, l'Italia, la Grecia, la Francia, l'Africa. Gli artisti presenteranno la propria visione del concetto della Rivoluzione in generale, la rivoluzione come idea, come un evento socio-culturale, con molteplici aspetti e differenti connotazioni, specialmente sotto il prisma della creatività artistica.

<http://www.mispxx-xxi.ru>

https://vk.com/museumxx_xxi

<https://www.facebook.com/mispXX>

https://www.instagram.com/misp_spb

#мисп #misp



Link:

http://www.iicsanpietroburgo.esteri.it/iic_sanpietroburgo/it/gli_eventi/calendario/2017/10/mostra-diritto-al-futuro-organizzata.html

segno

Diritto al Futuro

In occasione delle celebrazioni per i 100 anni dalla Rivoluzione d'Ottobre del 1917, dodici artisti italiani espongono le loro opere alla mostra intitolata Diritto al Futuro presso il Museo d'Arte del XX e XXI secolo di San Pietroburgo (Музей искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков).

La partecipazione italiana è promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed organizzata dall'Istituto Garuzzo per le Arti Visive – IGAV, con la collaborazione del Consolato Generale d'Italia e dell'Istituto Italiano di Cultura a San Pietroburgo.

La delegazione artistica italiana, a cura di Afrodite Oikonomidou, è composta da: Claire Gavronsky, Filippo Leonardi, Paolo Leonardo, Francesco Lopomo, Tito Marci, Nino Migliori, Renzogallo, Sonia Ros, Rose Shakinovsky, Cosimo Veneziano, Ciro Vitale & Pier Paolo Patti.

La mostra si sviluppa intorno al tema della "Rivoluzione", non soltanto la specifica rivoluzione sovietica ma il concetto di rivoluzione in generale come complesso evento socio-culturale, che non si limita alla rivolta o al conflitto militare. Più di 60 artisti contemporanei europei, maestri, artisti famosi e giovani talenti emergenti esprimono le loro opinioni sull'idea della rivoluzione, sui processi innovativi, sull'ordine mondiale delle cose e sulle prospettive per il futuro.

Data e Ora

25/10/2017 / 18:00 - 21:00

Luogo

Museo MISP

Link:

<http://www.rivistasegno.eu/events/diritto-al-futuro/>



Il Lenin dell'Arci torinese incanta i russi: l'opera a San Pietroburgo per i 100 anni della Rivoluzione

Realizzato da Francesco Lopomo per il tesseramento del 2016-2017, sarà esposto al Museo d'Arte della città sul Baltico

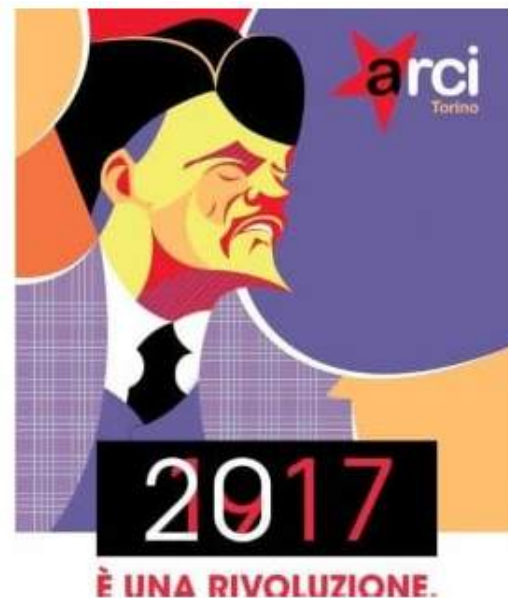
di DIEGO LONGHIN • 24 ottobre 2017

Il "Lenin" dell'Arci Torino si svela a San Pietroburgo per rappresentare l'Italia nella collettiva "Diritto al Futuro" dedicata al centenario della rivoluzione Russa. Tra le opere quella realizzata da Francesco Lopomo commissariata da Arci Torino per la campagna di tesseramento tra il 2016 e il 2017. Il Misp-Museo d'arte del XX e XXI secolo di San Pietroburgo, in occasione del 100° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre del 1917 organizza una mostra collettiva che prevede la partecipazione di artisti internazionali che si confrontano sul tema della "Rivoluzione".

Più di 100 artisti internazionali sono stati selezionati per partecipare al progetto, tra gli italiani Francesco Lopomo che ha realizzato il Lenin dell'Arci nel 2016 sotto la direzione creativa di Max Borella del Circolo Sud e del direttivo dell'Arci.

"E' un riconoscimento internazionale per noi importantissimo, vedere il nostro manifesto dedicato al tesseramento esposto per una mostra così importante è motivo di grande orgoglio", dice Andrea Polacchi, presidente Arci di Torino. "Commissionando un'opera d'arte vera e propria e non una semplice grafica per la nostra campagna di tesseramento abbiamo voluto dare un valore aggiunto a tutta la nostra comunicazione. Arci sul territorio valorizza da sempre l'arte e le sue espressioni; commissionare un'opera ad un artista, affiggerla pubblicamente e arrivare fino a San Pietroburgo in un museo così importante è un regalo grandissimo non solo per il mondo dell'Arci e per l'artista ma per Torino".

La mostra sarà allestita in via Griboedova 103, nel pieno centro di San Pietroburgo (www.misp-xxi.ru/eng/) e viene inaugurata domani.



Link:

http://torino.repubblica.it/cronaca/2017/10/24/news/torino_il_lenin_dell_arci_a_san_pietroburgo_per_i_100_anni_della_rivoluzione-179217903/

CULTURA ITALIANA NEL MONDO - RUSSIA - ARTISTI ITALIANI A SAN PIETROBURGO PER I 100 ANNI DALLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE - INIZIATIVE ANCHE IN ITALIA

(2017-10-23)

Artisti italiani a San Pietroburgo in occasione delle celebrazioni per i 100 anni dalla Rivoluzione d'Ottobre del 1917, in una mostra dal titolo Diritto al Futuro presso il Museo d'Arte del XX e XXI.

Del gruppo italiano fanno parte Claire Gavronsky, Filippo Leonardi, Paolo Leonardo, Francesco Lopomo, Tito Marci, Nino Migliori, Renzogallo, Sonia Ros, Rose Shakinovsky, Cosimo Veneziano, Ciro Vitale & Pier Paolo Patti e le loro opere si sviluppano attorno al tema della rivoluzione e non solo di quella sovietica.

Sull'argomento si sofferma un articolo di Contro corrente, il giornale on line di lingua italiana nato di recente in Grecia (vedi fb Contro corrente) a cura di Giorgio Lanbrinopoulos che spiega come l'iniziativa degli italiani riguarda "non soltanto la specifica rivoluzione sovietica ma il concetto di rivoluzione in generale come complesso evento socio-culturale, che non si limita alla rivolta o al conflitto militare.

Più di 60 artisti contemporanei europei, maestri, artisti famosi e giovani talenti emergenti esprimono le loro opinioni sull'idea della rivoluzione, sui processi innovativi, sull'ordine mondiale delle cose e sulle prospettive per il futuro.

In ogni epoca l'ideale della rivoluzione ha appassionato ed ha ispirato la creatività umana in tutte le sue espressioni (musica, danza, poesia, arti visive, etc.), poiché la cancellazione degli schemi consolidati apre, anche solo illusoriamente, nuove prospettive e orizzonti liberi. Dall'immagine entusiasmante dell'utopia fino alla dura realtà della distruzione, sono molteplici le sfaccettature concettuali del termine. L'idea della rivolta di massa è sempre stata collegata al sogno del genere umano per la riorganizzazione del mondo, per lo sviluppo e il progresso, per il miglioramento della qualità della vita di tutti.

Ma la fede rivoluzionaria e la lotta per il trionfo finale della libertà e della giustizia, spesso si trasformano in catastrofi, in guerre, in situazioni drammatiche. Da un processo del genere la sensibilità artistica può attingere ottimismo e messaggi di speranza per il futuro o, al contrario, può registrare lo scontro, la strage, la tragedia. Ogni artista, quindi, attraverso il proprio sguardo personale, i propri credo e le esperienze di vita, utilizzando i mezzi e i linguaggi espressivi che meglio lo rappresentano, ci dà la sua immagine della rivoluzione, approfondendo i vari aspetti e le implicazioni imprevedute che possono sorgere da questo specifico concetto.

Il progetto Diritto al Futuro nasce da un'idea del Museo d'Arte del XX e XXI secolo di San Pietroburgo realizzato in collaborazione con il Centro Nazionale per l'Arte Contemporanea (Mosca), l'Istituto Garuzzo per le Arti Visive - IGAV (Italia), il Museo Statale di Arte Contemporanea (Salonicco), il New Museum di Aslan Chekhov (San Pietroburgo) e le Gallerie Anna Nova ArtGallery, Marina Gisich (San Pietroburgo) e la Galleria Pechersky Gallery (Mosca).

La mostra inaugura il 25 ottobre 2017 (ore 18) negli spazi recentemente rinnovati del Museo MISP, in via Griboedova 103 ed è accompagnata da un catalogo di tutti gli artisti partecipanti al progetto." (23/10/2017-ITL/ITNET)

Link:

<http://www.italiannetwork.it/news.aspx?id=49416>

October 20, 2017

**DIRITTO AL FUTURO**

Dodici artisti italiani alla mostra di San Pietroburgo per il centenario della rivoluzione sovietica

-
MISP - Museo dell'Arte del XX XXI secolo
25 ottobre - 3 dicembre 2017

-
In occasione delle celebrazioni per i 100 anni dalla Rivoluzione d'Ottobre del 1917, dodici artisti italiani espongono le loro opere alla mostra intitolata Diritto al Futuro presso il Museo d'Arte del XX e XXI secolo di San Pietroburgo (Музей искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков).

La partecipazione italiana è promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed organizzata dall'Istituto Garuzzo per le Arti Visive - IGAV, con la collaborazione del Consolato Generale d'Italia e dell'Istituto Italiano di Cultura a San Pietroburgo.

La delegazione artistica italiana, a cura di Afrodite Oikonomidou, è composta da: Claire Gavronsky, Filippo

Leonardi, Paolo Leonardo, Francesco Lopomo, Tito Marci, Nino Migliori, Renzogallo, Sonia Ros, Rose Shakinovsky, Cosimo Veneziano, Ciro Vitale, Pier Paolo Patti.

La mostra si sviluppa intorno al tema della "Rivoluzione", non soltanto la specifica rivoluzione sovietica ma il concetto di rivoluzione in generale come complesso evento socio-culturale, che non si limita alla rivolta o al conflitto militare. Più di 60 artisti contemporanei europei, maestri, artisti famosi e giovani talenti emergenti esprimono le loro opinioni sull'idea della rivoluzione, sui processi innovativi, sull'ordine mondiale delle cose e sulle prospettive per il futuro.

In ogni epoca l'ideale della rivoluzione ha appassionato ed ha ispirato la creatività umana in tutte le sue espressioni (musica, danza, poesia, arti visive, etc.), poiché la cancellazione degli schemi consolidati apre, anche solo illusoriamente, nuove prospettive e orizzonti liberi. Dall'immagine entusiasmante dell'utopia fino alla dura realtà della distruzione, sono molteplici le sfaccettature concettuali del termine. L'idea della rivolta di massa è sempre stata collegata al sogno del genere umano per la riorganizzazione del mondo, per lo sviluppo e il progresso, per il miglioramento della qualità della vita di tutti. Ma la fede rivoluzionaria e la lotta per il trionfo finale della libertà e della giustizia, spesso si trasformano in catastrofi, in guerre, in situazioni drammatiche. Da un processo del genere la sensibilità artistica può attingere ottimismo e messaggi di speranza per il futuro o, al contrario, può registrare lo scontro, la strage, la tragedia. Ogni artista, quindi, attraverso il proprio sguardo personale, i propri credo e le esperienze di vita, utilizzando i mezzi e i linguaggi espressivi che meglio lo rappresentano, ci dà la sua immagine della rivoluzione, approfondendo i vari aspetti e le implicazioni imprevedute che possono sorgere da questo specifico concetto.

Il progetto Diritto al Futuro nasce da un'idea del Museo d'Arte del XX e XXI secolo di San Pietroburgo (www.misp-xx-xxi.ru/eng/) realizzato in collaborazione con il Centro Nazionale per l'Arte Contemporanea (Mosca), l'Istituto Garuzzo per le Arti Visive - IGAV (Italia), il Museo Statale di Arte Contemporanea (Salonico), il New Museum of Asian Art (San Pietroburgo) e le Gallerie Anna Nova ArtGallery, Marina Gisich (San Pietroburgo) e la Galleria Pechersky Gallery (Mosca).

La mostra inaugura il 25 ottobre 2017 (ore 18) negli spazi recentemente rinnovati del Museo MISP, in via Griboedova 103 ed è accompagnata da un catalogo di tutti gli artisti partecipanti al progetto.

Artisti coinvolti

Artisti coinvolti: Claire Gavronsky, Filippo Leonardi, Paolo Leonardo, Francesco Lopomo, Tito Marci, Nino Migliori, Renzogallo, Sonia Ros, Rose Shakinovsky, Cosimo Veneziano, Ciro Vitale, Pier Paolo Patti

Iniziativa promossa da: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Istituto Garuzzo per le Arti Visive - IGAV; Museo d'Arte del XX e XXI secolo - Manege di San Pietroburgo.

In collaborazione con: Consolato Generale d'Italia a San Pietroburgo; Istituto Italiano di Cultura di San Pietroburgo

Link:

<https://www.pierpaolopatti.com/single-post/2017/10/20/DIRITTO-AL-FUTURO>

100 anni di Rivoluzione Russa. A San Pietroburgo e Gorizia due mostre celebrano la storia russa

Desirée Maida • 19 ottobre 2017

L'Europa celebra il centenario dallo scoppio della Rivoluzione d'Ottobre con una serie di mostre che vedono l'Italia come attiva protagonista. Dalla partecipazione di 12 artisti italiani a una grande mostra che inaugurerà a San Pietroburgo fino all'esposizione di Palazzo Altems a Gorizia, ecco come il mondo dell'arte ricorda e rivive il mito della rivoluzione.

Rivoluzione: ribellione, rivolta, lotta, distruzione; ma anche utopia, rinnovamento, cambiamento, progresso e persino metafora. Sono tanti gli immaginari che ruotano attorno al concetto di rivoluzione, inteso nelle sue accezioni sociali, politiche e culturali. Su queste sfumature di significato e di interpretazione si regge *Diritto al Futuro*, la mostra che il prossimo 25 ottobre inaugurerà al MISP – Museo dell'Arte del XX e XXI secolo di San Pietroburgo. L'esposizione aprirà le sue porte al pubblico in una data emblematica, ovvero il centesimo anniversario dallo scoppio della Rivoluzione d'Ottobre (25-26 ottobre 1917), l'atto conclusivo di quei moti di insurrezione che sancirono la fine dell'Impero Russo e la nascita della Repubblica Sovietica.

GLI ARTISTI ITALIANI IN MOSTRA A SAN PIETROBURGO

La partecipazione italiana alla mostra *Diritto al Futuro* è promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed organizzata dall'Istituto Garuzzo per le Arti Visive – IGAV, con la collaborazione del Consolato Generale d'Italia e dell'Istituto Italiano di Cultura a San Pietroburgo. Claire Gavronsky, Filippo Leonardi, Paolo Leonardo, Francesco Lopomo, Tito Marci, Nino Migliori, Renzogallo, Sonia Ros, Rose Shakinovsky, Cosimo Veneziano, Ciro Vitale & Pier Paolo Patti sono gli artisti italiani che partecipano alla mostra e che, con la curatela di Afrodite Oikonomidou, esplorano il concetto di "rivoluzione" nella sua accezione socioculturale, non limitandosi dunque al solo significato di rivolta o di conflitto militare. Gli artisti in mostra, attraverso il proprio sguardo e le proprie esperienze di vita e utilizzando i mezzi e i linguaggi espressivi che meglio li rappresentano, restituiscono la loro immagine della rivoluzione, approfondendo i vari aspetti e le implicazioni imprevedute che possono sorgere da questo specifico concetto. Tra le opere degli italiani in mostra, gli interventi fotografici e video di **Ciro Vitale & Pier Paolo Patti** indagano le antinomie e le complesse problematiche storiche e sociali che animano le terre dell'Europa dell'Est, in un reportage di oltre 8000 scatti che

ha impegnato i due artisti in 40 giorni di viaggio attraverso 13 paesi; le opere pittoriche di **Paolo Leonardo** indagano i moti del Sessantotto in Francia, decisamente più libertari rispetto a quelli italiani. L'aspetto più significativo, secondo l'artista, fu la nascente alleanza studenti-operai, segnando così una nuova idea di rivoluzione nell'immaginario delle nuove generazioni.

LE TANTE SFACCETTATURE DELLA RIVOLUZIONE

"La scelta degli artisti e delle opere da presentare alla mostra Diritto al futuro di San Pietroburgo", spiega ad Artribune la curatrice Afrodite Oikonomidou, "è stata determinata da un'idea di 'fil rouge al contrario', o meglio, dall'assenza di un percorso vero e proprio. Avendo deciso, sin dall'inizio, con la direzione del Museo MISP, che il tema della mostra non doveva limitarsi alla sola Rivoluzione russa del 1917 ma, prendendo spunto dal centenario di quella ribellione, doveva allargarsi al concetto di 'rivoluzione' in generale, ci interessava indagare sul modo in cui l'idea di rivoluzione viene percepito dagli artisti. Quindi, per l'individuazione della delegazione italiana", conclude la curatrice, "invece di cercare un comune denominatore nelle visioni e nelle poetiche degli artisti, ho preferito puntare sulla diversità, sui molteplici e sorprendenti punti di vista attraverso i quali l'animo creativo può approcciarsi ad una parola così carica di significati, così discussa e controversa".

LE MOSTRE ITALIANE DEDICATE ALLA RIVOLUZIONE RUSSA

Anche l'Italia celebra il centenario della Rivoluzione Russa, con mostre dedicate agli artisti che durante quegli anni furono attivamente impegnati non solo nella politica ma anche nella rivoluzione dei linguaggi delle arti figurative. Dopo la mostra *Amore e rivoluzione. Coppie dell'avanguardia russa* appena conclusasi al Museo Man di Nuoro, il prossimo 6 dicembre a Palazzo Altems a Gorizia sarà la volta di *La Rivoluzione Russa. Da Djagilev all'astrattismo (1898-1922)*. La mostra, a cura di Silvia Burini, Giuseppe Barbieri e Faina Balachovskaja, ripercorre l'esplosione culturale che si è sviluppata in Russia negli anni della rivoluzione sociopolitica, determinando il mutamento dei canoni espressivi della pittura (Kandinskij, Malevič, Končalovskij, Larionov, Tatlin), del teatro (Cečhov, Stanislavskij), della musica (Musorskij, Skrjabin, Stravinskij), del balletto (Djagilev) e della fotografia (Rodčenko). I margini cronologici del percorso espositivo vanno dal 1898, l'anno di fondazione del gruppo *Mir iskusstva* (Il mondo dell'arte) e della rivista fondata e diretta da Djagilev, sino al 1922, la data di costituzione dell'Unione Sovietica.

Link:

San Pietroburgo // dal 25 ottobre al 3 dicembre 2017
Diritto al Futuro
MISP – Museo dell'Arte del XX e XXI secolo
<http://www.misppxx-xxi.ru>

<http://www.artribune.com/arti-visive/arte-contemporanea/2017/10/100-anni-di-rivoluzione-russa-a-san-pietroburgo-e-gorizia-due-mostre-celebrano-la-storia-russa/>

EVENTI | mercoledì 18 ottobre 2017, 18:52

L'Igav presente al Museo d'arte di San Pietroburgo



Con la mostra "Diritto al futuro", che inaugurerà mercoledì 25 ottobre



L'Istituto Garuzzo per le Arti Visive - IGAV ha il piacere di segnalare la mostra "DIRITTO AL FUTURO" che inaugurerà mercoledì **25 ottobre** presso il **Museo d'Arte del XX e XXI secolo di San Pietroburgo**.

Dodici artisti italiani espongono le loro opere in occasione delle celebrazioni per i 100 anni dalla Rivoluzione d'Ottobre del 1917. Più di 60 artisti contemporanei europei, maestri, artisti famosi e giovani talenti emergenti esprimono le loro opinioni sull'idea della rivoluzione, sui processi innovativi, sull'ordine mondiale delle cose e sulle prospettive per il futuro.

La partecipazione italiana è promossa dal **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** ed organizzata dall'**Istituto Garuzzo per le Arti Visive - IGAV**, con la collaborazione del **Consolato Generale d'Italia** e dell'**Istituto Italiano di Cultura a San Pietroburgo**.

La delegazione artistica italiana, a cura di **Afrodite Oikonomidou**, è composta da: **Claire Gavronsky, Filippo Leonardi, Paolo Leonardo, Francesco Lopomo, Tito Marci, Nino Migliori, Renzogallo, Sonia Ros, Rose Shakinovsky, Cosimo Veneziano, Ciro Vitale & Pier Paolo Patti**.

Link:

<http://www.torinoggi.it/2017/10/18/leggi-notizia/argomenti/eventi-11/articolo/ligav-presente-al-museo-darte-di-san-pietroburgo.html>

<http://www.ilnazionale.it/2017/10/18/leggi-notizia/argomenti/eventi-e-turismo/articolo/ligav-presente-al-museo-darte-di-san-pietroburgo-1.html>

<http://www.le-ultime-notizie.eu/articolo/l-igav-presente-al-museo-d-arte-di-san-pietroburgo/3393133>

https://torino.virgilio.it/notizielocali/L_igav_presente_al_museo_d_arte_di_san_pietroburgo-53299789.html



EVENT DETAILS DIRITTO AL FUTURO

Dodici artisti italiani alla mostra di San Pietroburgo per celebrare i cento anni dalla Rivoluzione d'Ottobre

MISP - Museo dell'Arte del XX e XXI secolo, San Pietroburgo
25 ottobre - 3 dicembre 2017

In occasione delle celebrazioni per i 100 anni dalla Rivoluzione d'Ottobre del 1917, dodici artisti italiani espongono le loro opere alla mostra intitolata Diritto al Futuro presso il Museo d'Arte del XX e XXI secolo di San Pietroburgo (Музей искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков).

La partecipazione italiana è promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed organizzata dall'Istituto Garuzzo per le Arti Visive - IGAV, con la collaborazione del Consolato Generale d'Italia e dell'Istituto Italiano di Cultura a San Pietroburgo.

La delegazione artistica italiana, a cura di Afrodite Oikonomidou, è composta da: Claire Gavronsky, Filippo Leonardi, Paolo Leonardo, Francesco Lopomo, Tito Marci, Nino Migliori, Renzogallo, Sonia Ros, Rose Shakinovsky, Cosimo Veneziano, Ciro Vitale & Pier Paolo Patti.

La mostra si sviluppa intorno al tema della "Rivoluzione", non soltanto la specifica rivoluzione sovietica ma il concetto di rivoluzione in generale come complesso evento socio-culturale, che non si limita alla rivolta o al conflitto militare. Più di 60 artisti contemporanei europei, maestri, artisti famosi e giovani talenti emergenti esprimono le loro opinioni sull'idea della rivoluzione, sui processi innovativi, sull'ordine mondiale delle cose e sulle prospettive per il futuro.

In ogni epoca l'ideale della rivoluzione ha appassionato ed ha ispirato la creatività umana in tutte le sue espressioni (musica, danza, poesia, arti visive), poiché la cancellazione degli schemi consolidati apre, anche solo illusoriamente, nuove prospettive e orizzonti liberi. Dall'immagine entusiasmante dell'utopia fino alla dura realtà della distruzione, sono molteplici le sfaccettature concettuali del termine. L'idea della rivolta di massa è sempre stata collegata al sogno del genere umano per la riorganizzazione del mondo, per lo sviluppo e il progresso, per il miglioramento della qualità della vita di tutti. Ma la fede rivoluzionaria e la lotta per il trionfo finale della libertà e della giustizia, spesso si trasformano in catastrofi, in guerre, in situazioni drammatiche. Da un processo del genere la sensibilità artistica può attingere ottimismo e messaggi di speranza per il futuro o, al contrario, può registrare lo scontro, la strage, la tragedia. Ogni artista, quindi, attraverso il proprio sguardo personale, i propri credo e le esperienze di vita, utilizzando i mezzi e i linguaggi espressivi che meglio lo rappresentano, ci dà la sua immagine della rivoluzione, approfondendo i vari aspetti e le implicazioni impreviste che possono sorgere da questo specifico concetto.

Il progetto Diritto al Futuro nasce da un'idea del Museo d'Arte del XX e XXI secolo di San Pietroburgo (www.misp-xxi.ru/eng/) realizzato in collaborazione con il Centro Nazionale per l'Arte Contemporanea (Mosca), l'Istituto Garuzzo per le Arti Visive - IGAV (Italia), il Museo Statale di Arte Contemporanea (Salonicco), il New Museum di Aslan Chekoev (San Pietroburgo) e le Gallerie Anna Nova ArtGallery, Marina Gisch (San Pietroburgo) e la Galleria Pechersky Gallery (Mosca).

La mostra inaugura il 25 ottobre 2017 (ore 18) negli spazi recentemente rinnovati del Museo MISP, in via Griboedova 103 ed è accompagnata da un catalogo di tutti gli artisti partecipanti al progetto.

Iniziativa promossa da: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Istituto Garuzzo per le Arti Visive - IGAV; Museo d'Arte del XX e XXI secolo - Manege di San Pietroburgo.

In collaborazione con: Consolato Generale d'Italia a San Pietroburgo; Istituto Italiano di Cultura di San Pietroburgo.

Link:

<https://allevents.in/saint%20petersburg/diritto-al-futuro/184227468812410>

Partecipazione italiana alla mostra "Diritto al Futuro" a San Pietroburgo

Giorgio Lambrinopulos • 16 Ottobre 2017



In occasione delle celebrazioni per i 100 anni dalla Rivoluzione d'Ottobre del 1917, dodici artisti italiani espongono le loro opere alla mostra intitolata *Diritto al Futuro* presso il Museo d'Arte del XX e XXI secolo di San Pietroburgo (Музей искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков).

La partecipazione italiana è promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed organizzata dall'Istituto Garuzzo per le Arti Visive - IGAV, con la collaborazione del Consolato Generale d'Italia e dell'Istituto Italiano di Cultura a San Pietroburgo.

La delegazione artistica italiana, a cura di Afrodite Oikonomidou, è composta da: Claire Gavronsky, Filippo Leonardi, Paolo Leonardo, Francesco Lopomo, Tito Marci, Nino Migliori, Renzogallo, Sonia Ros, Rose Shakinovsky, Cosimo Veneziano, Ciro Vitale & Pier Paolo Patti.

Link

<http://www.corrieredelsud.it/nsite/2016-07-14-15-53-27/arte/26946-partecipazione-italiana-alla-mostra-diritto-al-futuro-a-san-pietroburgo.html>

La mostra si sviluppa intorno al tema della "Rivoluzione", non soltanto la specifica rivoluzione sovietica ma il concetto di rivoluzione in generale come complesso evento socio-culturale, che non si limita alla rivolta o al conflitto militare. Più di 60 artisti contemporanei europei, maestri, artisti famosi e giovani talenti emergenti esprimono le loro opinioni sull'idea della rivoluzione, sui processi innovativi, sull'ordine mondiale delle cose e sulle prospettive per il futuro.

In ogni epoca l'ideale della rivoluzione ha appassionato ed ha ispirato la creatività umana in tutte le sue espressioni (musica, danza, poesia, arti visive, etc.), poiché la cancellazione degli schemi consolidati apre, anche solo illusoriamente, nuove prospettive e orizzonti liberi. Dall'immagine entusiasmante dell'utopia fino alla dura realtà della distruzione, sono molteplici le sfaccettature concettuali del termine. L'idea della rivolta di massa è sempre stata collegata al sogno del genere umano per la riorganizzazione del mondo, per lo sviluppo e il progresso, per il miglioramento della qualità della vita di tutti. Ma la fede rivoluzionaria e la lotta per il trionfo finale della libertà e della giustizia, spesso si trasformano in catastrofi, in guerre, in situazioni drammatiche. Da un processo del genere la sensibilità artistica può attingere ottimismo e messaggi di speranza per il futuro o, al contrario, può registrare lo scontro, la strage, la tragedia. Ogni artista, quindi, attraverso il proprio sguardo personale, i propri credo e le esperienze di vita, utilizzando i mezzi e i linguaggi espressivi che meglio lo rappresentano, ci dà la sua immagine della rivoluzione, approfondendo i vari aspetti e le implicazioni imprevedute che possono sorgere da questo specifico concetto.

Il progetto *Diritto al Futuro* nasce da un'idea del Museo d'Arte del XX e XXI secolo di San Pietroburgo (www.misp-xxi.ru/eng/) realizzato in collaborazione con il Centro Nazionale per l'Arte Contemporanea (Mosca), l'Istituto Garuzzo per le Arti Visive - IGAV (Italia), il Museo Statale di Arte Contemporanea (Salonicco), il New Museum di Aslan Chekhoev (San Pietroburgo) e le Gallerie Anna Nova ArtGallery, Marina Gisich (San Pietroburgo) e la Galleria Pechersky Gallery (Mosca).

La mostra inaugura il 25 ottobre 2017 (ore 18) negli spazi recentemente rinnovati del Museo MISP, in via Griboedova 103 ed è accompagnata da un catalogo di tutti gli artisti partecipanti al progetto.



DIRITTO AL FUTURO

ARTISTI

Claire Gavronsky, Filippo Leonardi, Paolo Leonardo, Francesco Lopomo, Tito Marci, Nino Migliori, Renzogallo, Sonia Ros, Rose Shakinovsky, Cosimo Veneziano, Ciro Vitale, Pier Paolo Patti

ALLEGATI

[Comunicato stampa](#)

[Invito web](#)

[Invito](#)



Dodici artisti italiani alla mostra di San Pietroburgo per il centenario della rivoluzione sovietica

MISP - Museo dell'Arte del XX e XXI secolo

25 Ottobre – 3 Dicembre 2017

Sezione MOSTRE

Link: <http://www.igav-art.org/exhibition?id=91>

SOCIAL NETWORKS



facebook

<https://www.facebook.com/IstitutoGaruzzoArtiVisive/>

The screenshot shows the IGAV Facebook page. At the top, the navigation bar includes 'Pagina', 'Posta', 'Notifiche', 'Insights', 'Strumenti di pubblicazione', 'Impostazioni', and 'Assistenza'. The main content area features a large red and orange abstract painting of a face, with a black banner across it containing the text 'МИСП' and 'ИТАЛИЯ - ПЕТЕРБУРГ'. To the right of the painting is a red promotional box with white text: 'Музей искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков приглашает на открытие выставки 25 октября в 18:00. Ждем Вас по адресу: Санкт-Петербург, наб.канала Грибоедова, 103'. Below this box are several logos, including 'МИСП', 'КАРЕХ', and 'Istituto italiano in CULTURA'. A blue 'Contattaci' button is positioned below the logos. On the left side, the IGAV profile picture and cover photo are visible, along with the page name 'IGAV' and handle '@IstitutoGaruzzoArtiVisive'. The bottom section shows a text input field with the placeholder 'Scrivi qualcosa...' and a rating of 5.0 stars.



Instagram

https://www.instagram.com/igav_istitutogaruzzoartivise/

Instagram

Cerca



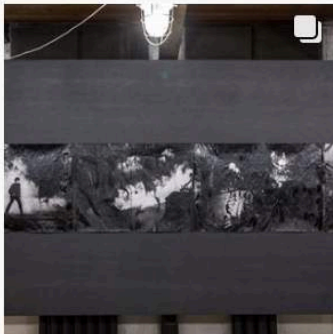
igav_istitutogaruzzoartivise

Segui già



111 post 273 follower 85 profili seguiti

Istituto Garuzzo Arti Visive Ente no profit che contribuisce alla valorizzazione dell'arte contemporanea italiana e promuove mostre a carattere nazionale e internazionale. www.igav-art.org





Istituto
Garuzzo
per le Arti
Visive

STAMPA ESTERA Russia e Grecia

Diritto al Futuro

Dodici artisti italiani alla mostra di San Pietroburgo
per il centenario della rivoluzione sovietica

MISP - Museo dell'Arte del XX e XXI secolo
25 ottobre – 3 dicembre 2017




МИСП
МУЗЕЙ ИСКУССТВА
САНКТ-ПЕТЕРБУРГА
XX-XXI ВЕКОВ

ПРАВО на грядущее

Международная
выставка

Живопись / графика / видео-арт / инсталляция

RUSSIA | Web

25.11.2017
ladamedepique.ru

2.11.2017
SPB Vedemosti

30.10.2017
Afisha.ru
Piter.tv

31.10.2017
Regnum.ru

25.10.2017
Rossaprimavera.ru

24.10.2017
Peterburg.center
Moika 78

20.10.2017
Russianartnews.com
Rtr.spb.ru

18.10.2017
SpbArtTube
Avangard.rosbalt.ru

16.10.2017
Topspb.tv

11.10.2017
Okolo.me
Calendar.fontanka.ru

10.10.2017
Md-Eksperimentt.org
Peterburg.ru

9.10.2017
Vshdosug.ru

02.11.2017

Новая лампочка Ильича

Во всех залах Музея искусства Петербурга XX - XXI веков (МИСП) открылась выставка «Право на грядущее» - международный проект, поводом для которого стало 100-летие Великого Октября. Именно так интернациональная команда кураторов во главе с директором музея Мариной Джигарханян трактует события, произошедшие в России в 1917 году.

Опросы социологов, проводимые в последние годы, показывают, что российское общество разделилось в оценках революции примерно поровну. По словам Джигарханян, многие воспринимают ее как огромную трагедию. Но русским авангардистам она виделась самым коротким путем к справедливому всемирному устройству. «Право на грядущее» - это попытка предложить зрителю уйти от однозначных оценок бурных событий столетней давности и их последствий. Для этого собраны произведения, часто полярные по оценкам происшедшего со страной в 1917 году. Представлены работы 60 авторов нескольких поколений из России, Италии, Греции и Кипра, которые хранятся в 10 музеях, галереях и частных собраниях этих стран.

На обложку каталога вынесена картина Ивана Сотникова «Ремейк» - парафраз знаменитого полотна Василия Верещагина «Апофеоз войны». Для Сотникова революция представлялась горой человеческих черепов, над которой парят хищные птицы.

Для Завена Аршакуни годовщины революции были яркими образами парада и салюта над Невой, которые он изобразил на картине «Праздничный вечер». Такому настроению противостоит аллегорическая картина «Слепые» Александра Ситникова с маленькими человечками в метро. Как поясняет автор, они - ничто.

В черно-белых фотографиях большого формата «Потерянный горизонт», изображающих памятники советского времени, Данила Ткаченко показывает крах советского мифа. Но картина «Взлет» грека Александра Маганиотиса напоминает о памятнике III Интернационалу Владимира Татлина, авангардных костюмах Варвары Степановой, проекте «Летающие города» архитектора Григория Крутикова. В стране только начиналась индустриализация, а Крутиков думал, как создать поселения, висящие в небе, чтобы максимально сохранить нетронутую природу.

Рывок в экономике и страшная цена, за него заплаченная, - две стороны одной революционной медали. Выразительный объект Вадима Григорьева-Башуна «Красная голова», куда вместо мозгов встроена мерцающая гирлянда из светодиодов, напоминает про успех ленинской «электрификации всей страны». Даже если у Константина Симуна в ироничной бронзовой фигурке вождя лампочка «вырастает» прямо из руки. Кстати, эта работа недавно подарена автором МИСПу.

Отдельный зал занимает инсталляция Анатолия Осмоловского «Портреты мертвых революционеров», состоящая из девяти скульптурных голов - от Маркса до Че Гевары. Художник напоминает про диалог Пикассо и немецкого генерала по поводу картины «Герника», изображающей ужасы войны. На вопрос: «Это вы сделали?» - художник ответил: «Нет, это вы сделали». Осмоловский убежден, что массовый снос памятников - неоправданное варварство, забыть историю - плонуть в будущее.

Прямое обращение к современности подхватывает грек Теодорос Лалос. Его объект «Сейчас» - красный квадрат с надписью, сшитый на живую нитку из бумажных лоскутов. Получился простой, но выразительный образ нашего нестабильного времени. Кто сейчас рискнет предсказать грядущее?

Эту и другие статьи вы можете обсудить и прокомментировать в наших группах [ВКонтакте](#) и [Facebook](#)

Link: https://spbvedomosti.ru/news/culture/novaya_lampochka_ilicha/

Видео, живопись, графика, скульптура, инсталляции, объекты, классическое искусство, современное искусство

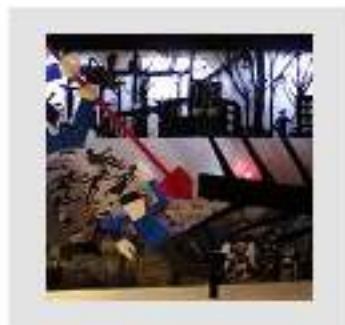
Музей **Музей искусства Санкт-Петербурга XX–XXI веков** (Санкт-Петербург), до вс 3 декабря

Выставка

Право на грядущее

Эрик Булатов, Константин Батынков, Анатолий Осмоловский, Георгий Пузенков, Виталий Пушницкий, Иван Плющ, Ирина Дрозд, Александр Дашевский, Керим Рагимов, Кирилл Челушкин и другие

Для разговора на главную тему этого выставочного сезона — тему революции — Малый Манеж призвал внушительный состав художников. В выставке «Право на грядущее» принимают участие соцартист Эрик Булатов, современные петербургские живописцы Иван Плющ, Ирина Дрозд, Александр Дашевский, Виталий Пушницкий, а также художники из Греции и Италии. История, рассказанная с помощью их картин, скульптур и медиаарта, намекает, что утопичные мечты о радикальных переменах всегда идут рука об руку с разрушением и несчастьем.



Link:

<https://www.afisha.ru/exhibition/182651/>

Выставка "Право на будущее"



В Музее искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков пройдет выставка в честь столетнего юбилея Октябрьской революции 1917 года.

С 26 октября по 3 декабря в Музее искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков состоится международный проект, посвященный столетию Октябрьской революции. Более 60 российских современных художников из России, Италии и Греции представят свои работы на данную тематику. Известные мастера расскажут о мыслях и эмоциях, а также укажут на собственный взгляд на историю преобразований.

Экспозиция включает в себя не только художественные произведения, но и скульптурные объекты, графику, арт-объекты и инсталляции.

Начало открытия выставки: 14.00. В субботу Музей работает с 12 часов дня. Адрес проведения: набережная канала Грибоедова, 103

Link:

https://piter.tv/event/Vistavka_Pravo_na_gryadushee/

Они исчерпали своё грядущее? Что говорит «революционная» выставка

Санкт-Петербург, 31 октября 2017, 05:57 — REGNUM Выставка «Право на грядущее», стартовавшая 25 октября в Музее искусства Санкт-Петербурга XX—XXI веков, ставит перед зрителем вопросы, выходящие иногда за пределы того, что хотели сказать сами авторы работ. О том, как можно философски обобщить художественные высказывания о революционности, рассказывает в своей статье автор ИА REGNUM [Марина Александрова](#).

Хотя выставка-международный проект и содержит в своем названии слово «грядущее», никакого грядущего обнаружить на ней не удастся. Пытаясь осмыслить тему революционности, авторы распределяются по спектру, в одном конце которого — глупый и пошлый смех, а в другом — выставление знака равенства между революционностью и никуда не ведущим бунтарством. Революционность как отжившее, как то, что миновало и никогда не вернется — вот ощущение от многих из представленных работ.

Не спасает даже высокое качество арт-объектов, от классически-живописных до синтетически-ультрасовременных. И все изощрения авторов не отвечают на простейший вопрос — что же делать человеку, который потерял дорогу в грядущее? Всего лишь констатировать этот факт!

Читайте статью: [Направо, налево, вверх или вниз: в поисках утраченного грядущего](#)

Рекомендуем также другие статьи [Марины Александровой](#) о вызовах, с которыми сталкивается современная культура.



Link:
<https://regnum.ru/news/2340000.html>

В Петербурге стартует проект «Право на будущее» к 100-летию Революции

25 октября 2017 г. 16:29 / Санкт-Петербург

Церемония открытия международного проекта «Право на будущее» состоится в Музее искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков, 25 октября передает корреспондент ИА Красная Весна.

В рамках проекта с 26 октября по 3 декабря 2017 года будут проводиться выставки, мастер-классы, концерты, лекции. Художники из России, Италии и Греции представят свое видение современности и будущего в контексте ретроспективного взгляда на историю революционных событий начала XX века. Проект организован при поддержке МИД Италии, генконсульства Италии, генконсульства Греции, Института культуры Италии.

Напомним, что 25 октября в парадных залах Эрмитажа открылась выставка «Зимний дворец и Эрмитаж. 1917. История создавалась здесь».



Николай Кочергин. Штурм Зимнего дворца. 1950

В рамках выставки посетителям расскажут о жизни последнего российского императора Николая II, о работе военного лазарета в 1917 году. В зале, отведенном под описание революционных событий, покажут как в ночь с 25 на 26 октября состоялся арест Временного правительства.

7 ноября 2017 года Россия отметит 100-летие Великой Октябрьской социалистической революции. В связи с большим и важным юбилеем в российских городах почти каждый день открываются выставки, приуроченные к крупнейшему историческому событию.

Link:

<http://rossaprimavera.ru/news/b987116f>



Peterburg.center

Выставка "Право на грядущее" в МИСП | Санкт-Петербург Центр

В Музее искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков будет реализован масштабный международный проект "Право на грядущее", посвященный 100-летию Октябрьской революции 1917 года. Зрителям представят работы более 60-ти современных художников из России, Италии и Греции, среди которых классики искусства XX века, известные мастера и молодые представители арт-сцены. Все авторы демонстрируют собственный взгляд на образ современного и будущего устройства мира, на историю преобразований и революций.

Тема революции имеет много аспектов. Кто-то воспринимает ее образ как жернова человеческих судеб, а кому-то, как например футуристам, в ее пламени виделась очищающая энергия жизни, отблески всемирного благоустройства и счастья. Именно поэтому в данном проекте революция будет показана шире, чем конкретное событие,

— комментирует концепцию выставки директор музея Марина Джигарханян

В экспозицию входят разнообразные объекты: живописные, графические и скульптурные произведения, многочисленные инсталляции, арт-предметы и видео-арт. Экспонаты отражают визуальные образы и концепты, связанные с идеей революционной борьбы, а также разные художественные воплощения революции, понимаемой как метафора. В рамках данного проекта пройдет ряд сопутствующих мероприятий, таких как экспериментальные спектакли, мастер-классы, лекции, кинопоказы, разработана специальная детская программа.

Link:

<http://peterburg.center/event/vystavka-pravo-na-gryadushchee-v-misp-10-2017.html>

24 ОКТЯБРЯ 2017 15:36



В Петербурге художественно осмысляют революцию и право человечества на грядущее

Масштабный международный проект "Право на грядущее" представит 26 октября Музей искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков. Проект посвящен 100-летию Октябрьской революции.

Более 60-ти художников из России, Италии и Греции, среди которых классики искусства XX века, известные мастера и молодые представители арт-сцены, продемонстрируют собственный взгляд на образ современного и будущего устройства мира, на историю преобразований и революций.

Как отметили в петербургском комитете по культуре, уникальность проекта – в разнообразии представленного художественного материала.

Живописные, графические и скульптурные произведения, многочисленные инсталляции, арт-объекты и видео-арт демонстрируют визуальные образы и концепты, связанные с идеей революционной борьбы, а также разные художественные воплощения революции, понимаемой как метафора.

Тема революции имеет много аспектов. Кто-то воспринимает ее образ как жернова человеческих судеб, а кому-то – например, футуристам, в ее пламени виделась очищающая энергия жизни, отблески всемирного благоустройства и счастья. Утопия всегда стоит рядом с трагедией, борьба за счастье – с разрушением и смертью. Именно поэтому в данном проекте революция будет показана шире, чем конкретное событие, подчеркивается на сайте музея.

Среди участников проекта – российские мастера: Эрик Булатов, Константин Батынков, Анатолий Осмоловский, Георгий Пузенков, Виталий Пушницкий, Иван Плющ, Ирина Дрозд, Александр Дашевский, Керим Рагимов, Кирилл Челушкин, Хаим Сокол, Данила Ткаченко; греческие художники: Димитрис Мератзас, Натасса

Поуланца, Элли Крисидоу, Антигони Каввата, Вениа Димитракополоу; итальянские авторы: Нино Мильори, Renzogallo, RosenClaire, Паоло Леонардо, Соня Роуз и многие другие.

В экспозицию выставки вошли произведения из коллекций Музея искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков, Государственного музея истории Санкт-Петербурга, Государственного центра современного искусства (ГМБЦ "РОСИЗО", Москва), Института визуальных искусств Гаруццо в Турине (IGAV, Италия), Государственного музея современного искусства в Салониках (Греция), а также ведущих галерей современного искусства Санкт-Петербурга и Москвы – Anna Nova ArtGallery, Marina Gisich Gallery, Нового музея Аслана Чехоева, Pechersky Gallery, Фонда развития русской культуры "Kraft-Pavlova".

Проект подобного масштаба, организованный в сотрудничестве с Министерством иностранных дел Италии, Генеральным консульством Италии, Генеральным консульством Греции, Итальянским институтом культуры Италии, представляется чрезвычайно важным и престижным для культурной жизни Санкт-Петербурга.

В течение целого месяца в рамках выставки пройдет ряд мероприятий: экспериментальные спектакли, мастер-классы, лекции, кинопоказы, а также специальная детская программа.

Выставка открыта для посетителей с 26 октября по 3 декабря 2017 года.

Музей искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков, набережная канала Грибоедова, 103

Время работы: среда с 14:00 до 21:00, четверг – пятница с 14:00 до 20:00, суббота – воскресенье с 12:00 до 20:00. Выходные: понедельник, вторник.

Link:

<https://moika78.ru/news/2017-10-24/2423-v-peterburge-khudozhestvenno-osmyslyat-revolutsiyu-i-pravo-chelovechestva-na-gryadushchee/>

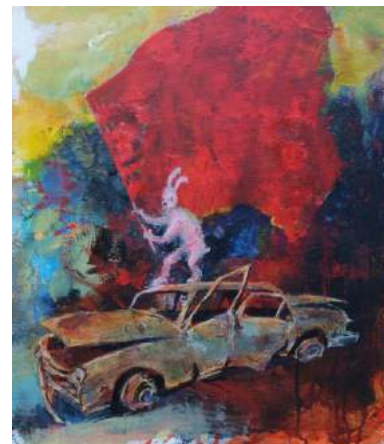
ПРАВО НА ГЯДУЩЕЕ: В САНКТ-ПЕТЕРБУРГЕ ПРЕДСТАВЛЯТ РАБОТЫ СОВРЕМЕННЫХ КЛАССИКОВ



В Музее искусства Санкт-Петербурга, структурном подразделении ЦВЗ «Манеж», состоится открытие масштабного международного проекта «Право на будущее» к 100-летию Октябрьской революции 1917 года. Живописные, графические и скульптурные произведения, многочисленные инсталляции, арт-объекты и видео-арт представят разные художественные воплощения революции, понимаемой как метафора.

Как рассказала организатор мероприятия: «Тема революции имеет много аспектов. Кто-то воспринимает ее образ как жернова человеческих судеб, а кому-то, как например футуристам, в ее пламени виделась очищающая энергия жизни, отблески всемирного благоустройства и счастья. Именно поэтому в данном проекте революция будет показана шире, чем конкретное событие».

Link:
<http://russiaartnews.com/news/expo/y-sankt-peterburge-predstavjat-raboty-sovremennyh-klassikov>



Более 60-ти современных художников из России, Италии и Греции, среди которых классики искусства второй половины XX века, известные мастера и молодые представители арт-сцены, продемонстрируют собственный взгляд на образ современного и будущего устройства мира, на историю преобразований и революций. В экспозицию выставки вошли произведения из коллекций Музея искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков, Государственного музея истории Санкт-Петербурга, Государственного центра современного искусства / ГМВЦ «РОСИЗО», Института визуальных искусств Гаруццо в Турине (IGAV), Государственного музея современного искусства в Салониках, Anna Nova Art Gallery, Marina Gisich Gallery, Нового музея Аслана Чехоева, Pechersky Gallery. Проект организован в сотрудничестве с Итальянским институтом культуры. Напоминаем, что посещать мероприятие можно с 26 октября.

20-10-2017

Октябрьская революция глазами современных художников

"Право на грядущее" – название выставки, которую подготовили в Музее современного искусства Петербурга к 100-летию событий Октября. Около 60 российских и зарубежных художников искали в своих произведениях метафоры к самому этому понятию – революция. С подробностями Владимир Снятков.

На столетие революционных событий в России так или иначе отреагировал практически каждый музей северной столицы. Однако в отличие от большинства коллег, сотрудники Музея современного искусства Петербурга решили раскрыть столь неоднозначную для отечественной истории тему скорее аллегорически. В экспозицию собрали работы, созданные в период от 70-х годов прошлого века до наших дней, в которых скорее отражена сама суть такого понятия, как революция или «коренная ломка». Для кого-то из авторов – это образ нового дня, огненного ветра, сжигающего прошлогоднюю траву, распускающихся садов или восхода солнца, для кого-то, напротив, символ смерти и увядания. По словам сотрудника музея Ольги Толстой, при составлении экспозиции кураторы, прежде всего, искали в картинах метафоры и аллюзии, нежели прямой контекст. В экспозицию вошли не только живописные, графические и скульптурные произведения, но и многочисленные инсталляции, арт-объекты и видео-арт, за авторством шестидесяти современных художников из России, Италии и Греции, среди которых как уже признанные классики, так и молодые представители арт-сцены. Один из проектов итальянских авторов раскрывает тему неизбежных следствий радикальных преобразований после их провала. Художники объездили десятки российских городов, преимущественно в глубинке, фотографируя обветшавшие или разрушенные памятники вождю мирового пролетариата и формируя из них что-то вроде видеоинсталляции, которая повествует о проигравшей времени лениниане.

Link:

http://www.rtr.spb.ru/radio/news_detail.asp?id=4982

Выставка «Право на грядущее»

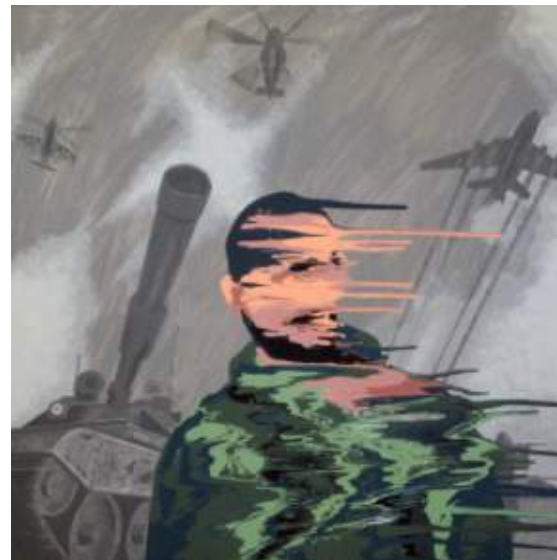
Музей искусства Санкт-Петербурга XX – XXI веков представляет масштабный международный проект «Право на грядущее», организуемый к 100-летию Октябрьской революции 1917 года. Более 80-ти современных художников из России, Италии и Греции, среди которых классики искусства XX века, известные мастера и молодые представители арт-сцены, продемонстрируют собственный взгляд на образ современного и будущего устройства мира, на историю преобразований и революций.

Уникальность данного проекта состоит прежде всего в самой идее и в представленном художественном материале. Живописные, графические и скульптурные произведения, многочисленные инсталляции, арт-объекты и видео-арт представляют разные коннотации темы, разные художественные воплощения образа революции, которая будет звучать как метафора. Образ революции всегда был связан с мечтой человечества о переустройстве жизни, страны и мира в целом. Неизменная вера и борьба в конечном торжестве свободы и справедливости, как правило, оборачиваются разрушением, драмой, войной. Подтверждением этому является вся современная история, все события, происходящие сегодня в мире. Однако эта вера на протяжении веков окрыляет людей, находя выражение в их творениях, от музыки, танца, поэзии и до изобразительного искусства.

Тема революции имеет много аспектов. Кто-то воспринимает ее образ как жернова человеческих судеб, а кому-то, как например футуристам, в ее пламени виделась очищающая энергия жизни, отблески всемирного благоустройства и счастья. Утопия всегда стоит рядом с трагедией, борьба за счастье – с разрушением и смертью. Именно поэтому в данном проекте революция будет показана шире, чем конкретное событие.

Среди участников проекта – российские мастера: Александр Дашевский, Константин Батынков, Анатолий Осмоловский, Георгий Пузенков, Виталий Пушницкий, Иван Плющ и Ирина Дрозд, Керим Рагимов, Кирилл Челушкин, Хаим Сокол; греческие художники: Димитрис Мератзас, Наташа Поуланца, Элли Крисидоу, Антигони Каввата, Вениа Димитракополоу; итальянские авторы: RosenClaire, Паоло Леонардо, Соня Роуз и многие другие.

Проект организован в сотрудничестве с Музеем истории города Санкт-Петербурга, Государственным центром современного искусства (Москва), Институтом визуальных искусств Гаруццо в Турине (IGAV), а также с ведущими галереями современного искусства Санкт-Петербурга и Москвы – Anna Nova Art Gallery, Marina Gisich Gallery, Новый музей Аслана Чехоева, Pechersky Gallery.



Link:
<https://spb.arttube.ru/event/vystavka-pravo-na-gryadushhee/>

ПЕТЕРБУРГСКИЙ АВАНГАРД

В Музее современного искусства выставили «Право на будущее»

В Музее искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков (набережная канала Грибоедова, 103) с 26 октября начинается удивительный проект «Право на будущее», организуемый к 100-летию Октябрьской революции. Более 60-ти современных художников из России, Италии и Греции, среди которых классики искусства XX века, известные мастера и молодые представители арт-сцены, продемонстрируют собственный взгляд на образ современного и будущего устройства мира, на историю преобразований и революций.

Уникальность данного проекта состоит в разнообразии представленного художественного материала. Живописные, графические и скульптурные произведения, многочисленные инсталляции, арт-объекты и видео-арт демонстрируют визуальные образы и концепты, связанные с идеей революционной борьбы, а также разные художественные воплощения революции, понимаемой как метафора.

Тема революции имеет много аспектов. Кто-то воспринимает ее образ как жернова человеческих судеб, а кому-то, как например футуристам, в ее пламени виделась очищающая энергия жизни, отблески всемирного благоустройства и счастья. Утопия всегда стоит рядом с трагедией, борьба за счастье – с разрушением и смертью. Именно поэтому в данном проекте революция будет показана шире, чем конкретное событие.

Среди участников проекта – российские мастера: Эрик Булатов, Константин Батынков, Анатолий Осмоловский, Георгий Пузенков, Виталий Пушницкий, Иван Плющ, Ирина Дрозд, Александр Дашевский, Керим Рагимов, Кирилл Челушкин, Хаим Сокол, Данила Ткаченко; греческие художники: Димитрис Мератзас, Натасса Поуланца, Элли Крисидоу, Антигони Каввата, Вениа Димитракополоу; итальянские авторы: Нино Мильори, Renzogallo, RosenClaire, Паоло Леонардо, Соня Роуз и многие другие.



В экспозицию выставки вошли произведения из коллекций Музея искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков, Государственного музея истории Санкт-Петербурга, Государственного центра современного искусства (ГМВЦ «РОСИЗО», Москва), Института визуальных искусств Гаруццо в Турине (IGAV, Италия), Государственного музея современного искусства в Салониках (Греция), а также ведущих галерей современного искусства Санкт-Петербурга и Москвы – Anna Nova ArtGallery, Marina Gisich Gallery, Нового музея Аслана Чехоева, Pechersky Gallery, Фонда развития русской культуры Kraft-Pavlova.

Проект подобного масштаба, организованный в сотрудничестве с Министерством иностранных дел Италии, Генеральным консульством Италии, Генеральным консульством Греции, Итальянским институтом культуры Италии, представляется чрезвычайно важным и престижным для культурной жизни Санкт-Петербурга. В течение целого месяца в рамках выставки пройдет ряд мероприятий: экспериментальные спектакли, мастер-классы, лекции, кинопоказы, а также специальная детская программа.

Экспозиция будет открыта до 3 декабря.

Link:

<http://avangard.rosbalt.ru/announce/v-muze-sovremennogo-iskusstva-vystavili-pravo-na-grvadushhee/>

Выставка «Право на грядущее»



Музей искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков представляет масштабный международный проект «Право на грядущее», организуемый к 100-летию Октябрьской революции 1917 года.

Более 60 современных художников из России, Италии и Греции, среди которых классики искусства XX века, известные мастера и молодые представители арт-сцены, продемонстрируют собственный взгляд на образ современного и будущего устройства мира.

Живописные, графические и скульптурные произведения, многочисленные инсталляции, арт-объекты и видео-арт демонстрируют визуальные образы и концепты, связанные с художественным воплощением революции.

Посетителям предстоит увидеть работы Александра Дашевского, Виталия Пушницкого, Керима Рагимова, Георгия Пузенкова, Константина Батынкова, Хаима Сокола, Паоло Леонардо, Сони Роуз, Димитриса Мератзаса, Элли Крисидоу, Натасса Поуланца и других.

В течение целого месяца в рамках выставки пройдет ряд мероприятий: экспериментальные спектакли, мастер-классы, лекции, кинопоказы, а также специальная детская программа.

Link:
<https://topspb.tv/events/1070/>

«Право на грядущее»: к 100-летию Октябрьской революции 1917 года

Музей искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков представляет масштабный международный проект «Право на грядущее», организуемый к 100-летию Октябрьской революции 1917 года. Более 60-ти современных художников из России, Италии и Греции, среди которых классики искусства XX века, известные мастера и молодые представители арт-сцены, продемонстрируют собственный взгляд на образ современного и будущего устройства мира, на историю преобразований и революций. Открытие проекта 25 октября в 18:00

Уникальность данного проекта состоит в разнообразии представленного художественного материала. Живописные, графические и скульптурные произведения, многочисленные инсталляции, арт-объекты и видео-арт демонстрируют визуальные образы и концепты, связанные с идеей революционной борьбы, а также разные художественные воплощения революции, понимаемой как метафора.

Тема революции имеет много аспектов. Кто-то воспринимает ее образ как жернова человеческих судеб, а кому-то, как например футуристам, в ее пламени виделась очищающая энергия жизни, отблески всемирного благоустройства и счастья. Утопия всегда стоит рядом с трагедией, борьба за счастье – с разрушением и смертью. Именно поэтому в данном проекте революция будет показана шире, чем конкретное событие.

Среди участников проекта – российские мастера: Эрик Булатов, Константин Батынков, Анатолий Осмоловский, Георгий Пузенков, Виталий Пушницкий, Иван Плющ, Ирина Дрозд, Александр Дашевский, Керим Рагимов, Кирилл Челушкин, Хаим Сокол, Данила Ткаченко; греческие художники: Димитрис Мератзас, Натасса Поуланца, Элли Крисидоу, Антигони Каввата, Вениа Димитракополоу; итальянские авторы: Нино Мильори, Renzogallo, RosenClaire, Паоло Леонардо, Соня Роуз и многие другие.

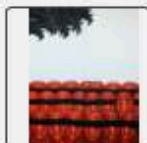
В экспозицию выставки вошли произведения из коллекций Музея искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков, Государственного музея истории Санкт-Петербурга, Государственного центра современного искусства (ГМВЦ «РОСИЗО», Москва), Института визуальных искусств Гаруццо в Турине (IGAV, Италия), Государственного музея современного искусства в Салониках (Греция), а также ведущих галерей современного искусства Санкт-Петербурга и Москвы – Anna Nova ArtGallery, Marina Gisich Gallery, Нового музея Аслана Чехоева, Pechersky Gallery, Фонда развития русской культуры Kraft-Pavlova. Проект подобного масштаба, организованный в сотрудничестве с Министерством иностранных дел Италии, Генеральным консульством Италии, Генеральным консульством Греции, Итальянским институтом культуры Италии, представляется чрезвычайно важным и престижным для культурной жизни Санкт-Петербурга. В течение целого месяца в рамках выставки пройдет ряд мероприятий: экспериментальные спектакли, мастер-классы, лекции, кинопоказы, а также специальная детская программа.

Link:

https://okolo.me/2017/10/pravo_na_gryadushhee_misp/



Фото: предоставлено организаторами



Смотреть фоторепортаж

Художники покажут будущее революции

26 октября, четверг - 03 декабря, воскресенье [Комментарии](#)
(0)

[Все выставки](#)

[Музей искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков](#), [Все музеи](#)



С 26 октября по 3 декабря в Музее искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков будет работать большая международная выставка «Право на будущее», посвященная 100-летию Октябрьской революции 1917 года. Более 60-ти современных художников из России, Италии и Греции, среди которых классики искусства XX века, известные мастера и молодые представители арт-сцены, продемонстрируют собственный взгляд на образ современного и будущего устройства мира, на историю преобразований и революций.

Тема революции имеет много аспектов. Кто-то воспринимает ее образ как жернова человеческих судеб, а кому-то, как например футуристам, в ее пламени виделась очищающая энергия жизни, отблески всемирного благоустройства и счастья. Утопия всегда стоит рядом с трагедией, борьба за счастье – с разрушением и смертью. Именно поэтому в данном проекте революция будет показана шире, чем конкретное событие.

В экспозицию выставки вошли произведения из коллекций Музея искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков, Государственного музея истории Санкт-Петербурга,

Государственного центра современного искусства (ГМБЦ «РОСИЗО», Москва), Института визуальных искусств Гаруццо в Турине (IGAV, Италия), Государственного музея современного искусства в Салониках (Греция), а также ведущих галерей современного искусства Санкт-Петербурга и Москвы.

В течение целого месяца в рамках выставки пройдет ряд мероприятий: экспериментальные спектакли, мастер-классы, лекции, кинопоказы, а также специальная детская программа. Подробности ищите [на сайте музея](#).

"Фонтанка.ру"

Опубликовано 11 октября 2017, 15:38

[Link: http://calendar.fontanka.ru/events/10386/](http://calendar.fontanka.ru/events/10386/)



Право на грядущее. МИСП



Музей искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков представляет масштабный международный проект «Право на грядущее», организуемый к 100-летию Октябрьской революции 1917 года. Более 60-ти современных художников из России, Италии и Греции, среди которых классики искусства XX века, известные мастера и молодые представители арт-сцены, продемонстрируют собственный взгляд на образ современного и будущего устройства мира, на историю преобразований и революций.

Уникальность данного проекта состоит в разнообразии представленного художественного материала. Живописные, графические и скульптурные произведения, многочисленные инсталляции, арт-объекты и видео-арт демонстрируют визуальные образы и концепты, связанные с идеей революционной борьбы, а также разные художественные воплощения революции, понимаемой как метафора.

Тема революции имеет много аспектов. Кто-то воспринимает ее образ как жернова человеческих судеб, а кому-то, как например футуристам, в ее пламени виделась очищающая энергия жизни, отблески всемирного благоустройства и счастья. Утопия всегда стоит рядом с трагедией, борьба за счастье – с разрушением и смертью. Именно поэтому в данном проекте революция будет показана шире, чем конкретное событие.

Среди участников проекта – российские мастера: Эрик Булатов, Константин Батынков, Анатолий Осмоловский, Георгий Пузенков, Виталий Пушницкий, Иван Плющ, Ирина Дрозд, Александр Дашевский, Керим Рагимов, Кирилл Челушкин, Хаим Сокол, Данила Ткаченко; греческие художники: Димитрис Мератзас, Натасса Поуланца, Элли Крисидоу, Антигони Каввата, Вениа Димитракополоу; итальянские авторы: Нино Мильори, Renzogallo, RosenClaire, Паоло Леонардо, Соня Роуз и многие другие.

В экспозицию выставки вошли произведения из коллекций Музея искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков, Государственного музея истории Санкт-Петербурга, Государственного центра современного искусства (ГМБЦ «РОСИЗО», Москва), Института визуальных искусств Гаруццо в Турине (IGAV, Италия), Государственного музея

современного искусства в Салониках (Греция), а также ведущих галерей современного искусства Санкт-Петербурга и Москвы – Anna Nova ArtGallery, Marina Gisich Gallery, Нового музея Аслана Чехоева, Pechersky Gallery, Фонда развития русской культуры Kraft-Pavlova. Проект подобного масштаба, организованный в сотрудничестве с Министерством иностранных дел Италии, Генеральным консульством Италии, Генеральным консульством Греции, Итальянским институтом культуры Италии, представляется чрезвычайно важным и престижным для культурной жизни Санкт-Петербурга. В течение целого месяца в рамках выставки пройдет ряд мероприятий: экспериментальные спектакли, мастер-классы, лекции, кинопоказы, а также специальная детская программа.

Открытие проекта 25 октября в 18:00

Музей искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков
набережная канала Грибоедова, 103

Время работы:

среда с 14:00 до 21:00,

четверг – пятница с 14:00 до 20:00,

суббота – воскресенье с 12:00 до 20:00

Выходные: понедельник, вторник

312-25-54, 314-98-94

Link:

<http://md-eksperiment.org/afisha/russia/saint%20petersburg/pravo-na-gryadushee-misp-20171010181838>

Выставка «Право на будущее»

С 26 октября по 3 декабря в Музее искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков пройдет выставка «Право на будущее».

Музей искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков представляет масштабный международный проект «Право на будущее», организуемый к 100-летию Октябрьской революции 1917 года. Более 60-ти современных художников из России, Италии и Греции, среди которых классики искусства XX века, известные мастера и молодые представители арт-сцены, продемонстрируют собственный взгляд на образ современного и будущего устройства мира, на историю преобразований и революций.

Уникальность данного проекта состоит в разнообразии представленного художественного материала. Живописные, графические и скульптурные произведения, многочисленные инсталляции, арт-объекты и видео-арт демонстрируют визуальные образы и концепты, связанные с идеей революционной борьбы, а также разные художественные воплощения революции, понимаемой как метафора.

Тема революции имеет много аспектов. Кто-то воспринимает ее образ как жернова человеческих судеб, а кому-то, как например футуристам, в ее пламени виделась очищающая энергия жизни, отблески всемирного благоустройства и счастья. Утопия всегда стоит рядом с трагедией, борьба за счастье – с разрушением и смертью. Именно поэтому в данном проекте революция будет показана шире, чем конкретное событие.

Среди участников проекта – российские мастера: Эрик Булатов, Константин Батынков, Анатолий Осмоловский, Георгий Пузенков, Виталий Пушницкий, Иван Плющ, Ирина Дрозд, Александр Дашевский, Керим Рагимов, Кирилл Челушкин, Хаим Сокол, Данила Ткаченко; греческие художники: Димитрис Мератзас, Натасса Поуланца, Элли Крисидоу, Антигони Каввата, Вениа Димитракополоу; итальянские авторы: Нино Мильори, Renzogallo, RosenClaire, Паоло Леонардо, Соня Роуз и многие другие.

В течение целого месяца в рамках выставки пройдет ряд мероприятий: экспериментальные спектакли, мастер-классы, лекции, кинопоказы, а также специальная детская программа.

Link:
<http://www.peterburg.ru/events/vystavka-pravo-na-gryadushchee>

Право на грядущее / Выставка



Место проведения

Музей искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков / Метро Садовая

Жанр

видео, живопись, инсталляция, скульптура

Проект «Право на грядущее» посвящен столетнему юбилею Красного Октября.

Революция и мир будущего в работах 60-ти современных художников из России, Италии и Греции. Разные художники — разнообразные жанры и художественные материалы: живописные, графические и скульптурные произведения, инсталляции, арт-объекты и видео-арт, — демонстрируют визуальные образы и концепты, связанные с идеей революционной борьбы и революцией в метафорическом понимании.

Среди участников проекта: Эрик Булатов, Константин Батынков, Анатолий Осмоловский, Георгий Пузенков, Виталий Пушницкий, Иван Плющ, Ирина Дрозд, Александр Дашевский, Керим Рагимов, Кирилл Челушкин, Хаим Сокол, Данила Ткаченко, греческие авторы Димитрис Мератзас, Натасса Поуланца, Элли Крисидоу, Антигони Каввата, Вениа Димитракополоу, итальянские художники Нино Мильори, Renzogallo, RosenClaire, Паоло Леонардо, Соня Роуз и многие другие.

В экспозицию выставки вошли произведения из коллекций Музея искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков, Государственного музея истории Санкт-Петербурга, Государственного центра современного искусства «РОСИЗО» в Москве, Института визуальных искусств Гаруццо в Турине, Государственного музея современного искусства в Салониках, а также ведущих галерей современного искусства Санкт-Петербурга и Москвы — Anna Nova ArtGallery, Marina Gisich Gallery, Нового музея Аслана Чехоева, Pechersky Gallery, Фонда развития русской культуры Kraft-Pavlova.

Link:

<https://www.vashdosug.ru/spb/exhibition/performance/2444012/>



LA DAME DE PIQUE

« LA RUSSIE SANS POUCHKINE – COMME C'EST ÉTRANGE. »
Nicolas Gogol

Le futur d'une illusion

PAR EMMANUEL GRYNSPAN 25 novembre 2017

***Droit au futur* est l'unique exposition russe qui a présenté les regards croisés d'artistes russes et occidentaux contemporains sur la révolution de 1917. Sujet dérangent ? Organisée à la sauvette dans un musée peu connu de Saint-Pétersbourg, l'exposition n'aura duré que trois semaines...**

Que pensent les artistes contemporains russe de la révolution ? Quelle vision en ont-ils ? En ces temps de commémoration (un peu forcée) du centenaire de la révolution bolchévique, la question tombe sous le sens. Mais elle serait restée sans écho si le méconnu Musée des XX-XXI^{èmes} siècles ("MISP", dépendant de la mairie de Saint-Pétersbourg) n'avait pas pris le taureau par les cornes. Aucune autre manifestation n'a proposé de regard contemporain sur la révolution.

L'exposition *Droit au futur* offre un espace d'expression à une soixantaine d'artistes sélectionnés par la commissaire du musée, Polina Slepikova, sur une idée d'Aphrodite Oikonomidou, commissaire grecque indépendante. Des artistes russes de premier plan (Boulatov, Osmolovsky, Drozd, Sokol, Ragimov, Pushnitsky, Pliush, Chelushkin) ont prêté des œuvres préexistantes. Le musée n'ayant pas pu dégager des fonds pour commander des œuvres, seule une poignée ont accepté de créer spécialement pour *Droit au futur* (Borodkin, Pozin, Remishevsky; Ivanov, Sitnikov, Tishin, Shalina). Les artistes grecs et italiens (une vingtaine) se sont montrés plus généreux : presque toutes les œuvres présentées ont été spécialement créées pour l'occasion.

La commissaire Polina Slepikova établit une typologie des relations à la révolution (« égocentrique, socio-centrique et cosmo-centrique ») pour expliquer l'agencement des œuvres dans les trois salles du musée. En fait, seule la première salle offre une logique évidente : des œuvres russes remontant aux années 70-90. La présence de la révolution y est le plus souvent très allégorique.

Ivan Sotnikov, *Remake* (2008)

Zaven Arshakunin botte en touche avec une révolution banalisée par sa commémoration répétitive, avec *Feux d'artifice festif 1987* (pour le 70^{ème} anniversaire de la révolution). Viatcheslav Afontsev convoque le mythe grec, la référence aux maîtres classiques et le grotesque dans *Odyssée* (1989). Conceptuel, Boulatov pose ses mots en double symétrie *Vers le haut, vers le bas* (2012) en noir et blanc, soulignant des perceptions radicalement opposées de l'événement. Vladimir Tabanin, dans sa *Perestroïka* (2013), montre une babouchka à la poitrine alourdie par les médailles, recourbée sur ses béquilles, malheureuse comme une pierre. Sur fond de bacchanale hystérique (mais en couleurs pâles) observée par les profils impassibles de trois chefs d'État : Brejnev, Gorbatchev, Eltsine. Mais s'agit-il bien ici de révolution ? Non, nous sommes à la sortie de la révolution et un peu hors-sujet. Seul Ivan Sotnikov, avec son *Remake* (2008) de la célèbre pyramide de crânes peinte par Verechtchaguine, ose une évaluation à la fois claire et factuelle. Mais c'est moins l'évaluation de l'artiste que celle du commissaire plaçant un peu arbitrairement l'œuvre dans un contexte de révolution.



Gare à la polémique

Pourtant, les concepteurs de *Droit au futur* prennent des pincettes pour éviter toute polémique politique. « La conception [de l'exposition] ne contient pas de critères d'évaluation [de la révolution] », se défend d'emblée Marina Djigarkhanian, commissaire principale. Comme si le sujet était trop brûlant (on sait à quel point le pouvoir russe actuel vit dans la phobie d'une révolution), trop proche pour porter un jugement. Comme si le sang des rouges et des blancs était encore tiède. Polina Slepikova se défend de toute censure ou d'auto-censure. « Notre intention est apolitique, que devrions-nous craindre ? ». Rien, si ce n'est la reconstruction impromptue du musée, qui a écourté de deux semaines une exposition déjà sous-médiatisée (la presse fédérale n'en a pas parlé).

Si les Russes sont d'évidence fatigués voire mal à l'aise avec leur révolution, leurs confrères européens n'ont pas ces préventions. Le regard de ces derniers est empreint de fraîcheur, voire de naïveté, parfois même d'engagement sans équivoque (*C'est la révolution* (2016) de l'italien Francesco Lopomo glorifie un Lénine n'ayant pas pris une ride). *D'angles différents* (2015), de Stelios Faitakis jette, dans une perspective postmoderne, des manifestants contemporains dans le format archaïque d'une icône du XI^{ème} siècle. *S.L.K.J.P.* (2014) voit Staline, Lénine, Kalinine, Jackson Pollock ; figuration et abstraction ; politique et arts mains dans la main sous le pinceau de Natassa Poulantza.



Anatoli Osmolovsky, *Portraits de révolutionnaires morts*

L'humour reste la stratégie favorite des Russes afin de prendre de la distance par rapport aux thèmes épineux. Mikhaïl Karasik s'amuse à imaginer une utopie suprématisante : Malevitch remplace Lénine dans son mausolée avec *Pour la mort de Casimir Malevitch* (2008). Khaim Sokol joue à animer une foule de balayeurs immigrés dans une vidéo-performance remontant à 2012. Les mouvements de foule clairement inspirés d'Eisenstein (*Octobre*) transposent dans le présent l'enthousiasme du soulèvement pour l'égalité, avec une bonne dose d'ironie et sans aucune appétence pour la violence. Anatoli Osmolovsky (accusé par certains d'avoir effectué un virage conservateur) choisit l'humour noir en plantant les têtes sur des piques : *Lénine, Staline, Trotsky, Marx, Engels, Mao. Portraits de révolutionnaires morts*, sous-titré *C'est vous qui l'avez fait ? Non, c'est vous* tiré de la fameuse réplique de Picasso à un nazi à propos de son tableau *Guernica*. Osmolovsky se désole en fait de la destruction des statues communistes dans l'ex-bloc de l'Est.

La perspective historique se fait aussi cinglante. Dans *Le pavé est l'arme du prolétariat* (2017), Sergueï Borodkin ironise sur un cliché soviétique selon lequel il est un temps pour jeter les pavés et un temps pour paver la route vers le futur radieux. En l'occurrence, l'installation montre un bras tendu sous les pavés. Un bras de noyé. Achevée il y bien longtemps, la révolution a en fait abouti à l'ensevelissement du prolétariat. Sous les pavés, la plèbe.

L'exposition *Droit au futur*, s'est tenue du 26 octobre au 19 novembre 2017.

[Site de l'exposition](#)

Link:

<http://www.ladamedepique.ru/article/futur-dune-illusion>

GRECIA

Quotidiani

18.10.2017

Efimerida ton Sintakton, p.36

Web

24.10.2017

Hephaestuswien.com

18.10.2017

Fuzzball.net

Avgl.gr

17.10.2017

Alexmaganiotis.com (blog artista greco in mostra)

Η ΕΚΘΕΣΗ «ΔΙΚΑΙΩΜΑ ΣΤΟ ΜΕΛΛΟΝ» ΣΤΟ ΜΙΣΡ ΤΗΣ ΑΓΙΑΣ ΠΕΤΡΟΥΠΟΛΗΣ

Εκατό χρόνια από την Οκτωβριανή Επανάσταση του 1917 συμπληρώνονται φέτος και το ΜΙΣΡ-Μουσείο Τέχνης του 20ού και του 21ου αιώνα στην Αγία Πετρούπολη της Ρωσίας οργανώνει από τις 25 Οκτωβρίου έως τις 3 Δεκεμβρίου μια μεγάλη ομαδική έκθεση με τίτλο «Δικαίωμα στο μέλλον», στην οποία συμμετέχουν και 10 αναγνωρισμένοι Έλληνες καλλιτέχνες.

Η έκθεση έχει ως θέμα την «Επανάσταση», όχι μόνο τη ρωσική, αλλά την έννοια της επανάστασης γενικότερα ως ένα σύνθετο κοινωνικο-πολιτιστικό γεγονός που δεν περιορίζεται στην εξέγερση ή στη στρατιωτική σύγκρουση. Περισσότεροι από 60 σύγχρονοι καλλιτέχνες -φημισμένοι εικαστικοί, αναγνωρισμένοι δάσκαλοι, αλλά και νέοι δημιουργοί- εκφράζουν την άποψή τους για τις επαναστατικές ιδέες, τις ανανεωτικές εξελίξεις, για την παρούσα και τη μελλοντική παγκόσμια τάξη των πραγμάτων.

Σε κάθε εποχή, το ιδεώδες της επανάστασης ξεσάκωνε και ενέπνεε την ανθρώπινη δημιουργικότητα σε όλες τις εκφράσεις της (μουσική, χορός, ποίηση, εικαστικά), γιατί η ανατροπή των κατεστημένων

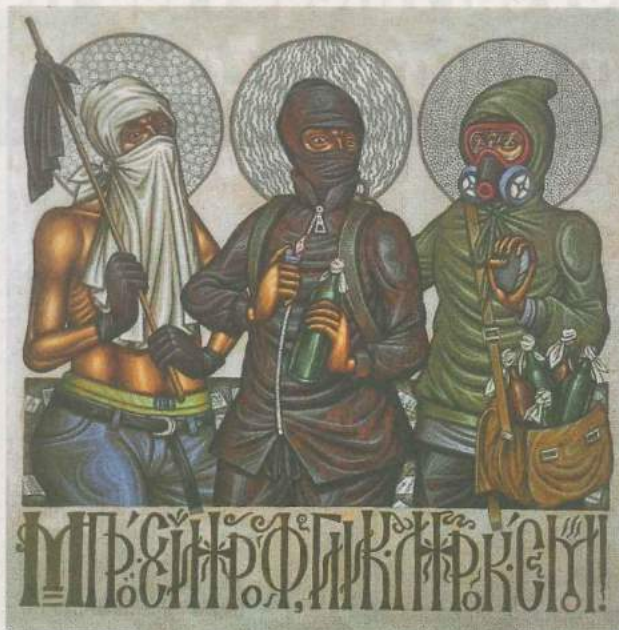


Περισσότεροι από 60 σύγχρονοι καλλιτέχνες, ανάμεσά τους 10 Έλληνες, εκφράζουν την άποψή τους για τις επαναστατικές ιδέες, τις ανανεωτικές εξελίξεις, την παγκόσμια τάξη των πραγμάτων

οχημάτων ανοίγει, έστω και σαν ψευδαίσθηση, νέες προοπτικές και ελεύθερους ορίζοντες. Από τη συναρπαστική εικόνα της ουτοπίας ως τη σκληρή πραγματικότητα της καταστροφής, είναι πολλές οι εννοιολογικές διαβαθμίσεις του όρου.

Η ιδέα του μαζικού ξεσηκωμού ήταν πάντα συνδεδεμένη με το όνειρο της ανθρωπότητας για την αναδιοργάνωση του κόσμου, την ανάπτυξη των χωρών, τη βελτίωση της ποιότητας της ζωής. Αλλά η επαναστατική πίστη και ο αγώνας

Επανάσταση... στο διηνεκές



για τον θρίαμβο της ελευθερίας και της δικαιοσύνης συχνά μετατρέπονται σε καταστροφή, σε πόλεμο, σε

δραματικές καταστάσεις. Από μια τέτοια διαδικασία η καλλιτεχνική ευαισθησία μπορεί να αντλήσει



Θόδωρος Λάιλος
«TOPA», 2017

Στέλιος Φαϊτάκας,
«Για έναν κόσμο καλύτερο», 2017

αισιοδοξία και ελπιδοφόρα μηνύματα για το μέλλον ή, αντίθετα, να καταγράψει τη σύγκρουση, το αιμα-

τοκίλισμα, την τραγωδία.

Η ελληνική αναπροσώπεια έχει τη θεσμική υποστήριξη του Κρατικού Μουσείου Σύγχρονης Τέχνης

και αποτελείται από 10 καλλιτέχνες: Βένια Δημητρακοπούλου, Αντιγόνη Καββαθά, Θόδωρος Λάιλος, Αλέξανδρος Μαγκανιώτης, Δημήτρης Μεράντζας, Μανώλης Μπαμπούσης, Νατάσσα Πουλιαντζά, Στέλιος Φαϊτάκας, Έλλη Χρυσίδου και Κλίτσα Αντωνίου από την Κύπρο. Για την επιλογή

των καλλιτεχνών συνεργάστηκαν ο Γιάννης Μπόλης (επιμελητής ΚΜΣΤ) και η Αφροδίτη Οικονομίδου, που επιμελείται τη συμμετοχή στην Αγία Πετρούπολη.

Π.Α.Σ.

• **INFO:** Η έκθεση εγκαινιάζεται στους πρόσφατα ανακαινισμένους χώρους του Μουσείου ΜΙΣΡ στην Griboedova 103 στις 25 Οκτωβρίου (18.00) και συνοδεύεται από αναλυτικό κατάλογο των έργων.



«Δικαίωμα στο Μέλλον» Έλληνες καλλιτέχνες στη διεθνή ομαδική έκθεση με θέμα την Επανάσταση

Τρίτη, 24 Οκτωβρίου 2017

Link:

http://www.hephaestuswien.com/2017/10/blog-post_24.html

Η έκθεση πραγματοποιείται στο Μουσείο Τέχνης του 20ου και του 21ου αιώνα στην Αγία Πετρούπολη (Музей искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков), με την ευκαιρία της συμπλήρωσης 100 χρόνων από την Οκτωβριανή Επανάσταση του 1917. Έχει θέμα την «Επανάσταση», όχι μόνο τη συγκεκριμένη ρωσική επανάσταση, αλλά την έννοια της επανάστασης γενικότερα ως ένα σύνθετο κοινωνικο-πολιτιστικό γεγονός που δεν περιορίζεται στην εξέγερση ή στην στρατιωτική σύγκρουση. Περισσότεροι από 60 σύγχρονοι καλλιτέχνες, διάσημοι εικαστικοί, αναγνωρισμένοι δάσκαλοι αλλά και νέοι δημιουργοί και ανερχόμενα ταλέντα θα εκφράσουν την άποψη τους για τις επαναστατικές ιδέες, τις ανανεωτικές εξελίξεις, για την παρούσα και τη μελλοντική παγκόσμια τάξη πραγμάτων.

Σε κάθε εποχή το ιδεώδες της επανάστασης ξεσήκωνε και ενέπνεε την ανθρωπινή δημιουργικότητα σε όλες τις εκφράσεις της (μουσική, χορός, ποίηση, εικαστικά) γιατί η ανατροπή των κατεστημένων σχημάτων ανοίγει, έστω και σαν ψευδαίσθηση, νέες προοπτικές και ελεύθερους ορίζοντες. Από τη συναρπαστική εικόνα της ουτοπίας ως τη σκληρή πραγματικότητα της καταστροφής, είναι πολλές οι εννοιολογικές διαβαθμίσεις του όρου. Η ιδέα του μαζικού ξεσηκωμού ήταν πάντα συνδεδεμένη με το όνειρο της ανθρωπότητας για την αναδιοργάνωση του κόσμου, την ανάπτυξη των χωρών, τη βελτίωση της ποιότητας ζωής. Αλλά η επαναστατική πίστη και ο αγώνας για τον απόλυτο θρίαμβο της ελευθερίας και της δικαιοσύνης, συχνά μετατρέπονται σε καταστροφή, σε πόλεμο, σε δραματικές καταστάσεις. Και από μια τέτοια διαδικασία η καλλιτεχνική ευαισθησία μπορεί να αντλήσει αισιοδοξία και ελπιδοφόρα μηνύματα για το μέλλον ή, αντίθετα, να καταγράψει τη σύγκρουση, το ματοκύλισμα, την τραγωδία. Οι καλλιτέχνες, μέσα από την προσωπική ματιά τους, τις πεποιθήσεις και τα βιώματά τους, τα εκφραστικά μέσα και τα υλικά που τους αντιπροσωπεύουν περισσότερο, θα δώσουν τη δική τους εικόνα της επανάστασης, εμβαθύνοντας στις πολλαπλές πτυχές και τις απρόσμενες προεκτάσεις που μπορούν να αποδοθούν στη συγκεκριμένη έννοια.

Η έκθεση διοργανώνεται από το Μουσείο Τέχνης του 20ου και του 21ου αιώνα στην Αγία Πετρούπολη (www.mispxx-xxi.ru/eng/) σε συνεργασία με το Εθνικό Κέντρο Σύγχρονης Τέχνης (Μόσχα), το IGAV - Istituto per le Garuzzo Arti Visive (Ιταλία), το Κρατικό Μουσείο

Σύγχρονης Τέχνης (Θεσσαλονίκη), το Νέο Μουσείο του Aslan Chekhoev (Αγία Πετρούπολη) και τις Γκαλερί Anna Nova ArtGallery, Marina Gisich (Αγία Πετρούπολη) και Gallery Pechersky Gallery (Μόσχα).

Τελει υπό την αιγίδα του Γενικού Προξενείου της Ελλάδος στην Αγία Πετρούπολη και του Ελληνικού Ιδρύματος Πολιτισμού.

Εγκαινιάζεται στους πρόσφατα ανακαινισμένους χώρους του Μουσείου MISP στην Griboedova 103 στις 25 Οκτωβρίου 2017, στις 18:00, και συνοδεύεται από αναλυτικό κατάλογο όλων των έργων που παρουσιάζονται στην έκθεση.

Η Ελληνική αντιπροσωπεία υποστηρίζεται από το Κρατικό Μουσείο Σύγχρονης Τέχνης και αποτελείται από 10 καλλιτέχνες: Βένια Δημητρακοπούλου, Αντιγόνη Καββαθά, Θόδωρος Λάλος, Αλέξανδρος Μαγκανιώτης, Δημήτρης Μεράντζας, Μανώλης Μπαμπούσης, Νατάσσα Πουλαντζά, Στέλιος Φαϊτάκης, Έλλη Χρυσίδου και Κλίτσα Αντωνίου από την Κύπρο. Για την επιλογή των καλλιτεχνών συνεργάστηκαν ο Γιάννης Μπόλης (Επιμελητής ΚΜΣΤ) και η Αφροδίτη Οικονομίδου που επιμελείται τη συμμετοχή στην Αγία Πετρούπολη.

Συμμετέχοντες καλλιτέχνες (με αλφαβητική σειρά)

Klitsa Antoniou / Kirill Arganovsky / Zaven Arshakuni / Vyacheslav Afonichev / Manolis Baboussis / Konstantin Batynkov / Petr Belenok / Aleksey Belyaev-Gintovt / Gleb Bogomolov / Sergey Borodkin / Erik Bulatov / Valery Vatenin / Gor Chahal / Kirill Chelushkin / Elli Chrisidou / Claire Gavronsky / Vadim Grigoriev-Bashun / Aleksandr Dashevsky / Venia Dimitrakopoulou / Irina Drozd / Stelios Faitakis / Oleg Zhogin / Dmitry Kaminker / Mikhail Karasik / Antigoni Kavvatha / Vladimir Kozin / Marina Koldobskaya / Mikhail Komrakov / Petr Konnikov / Theodore Lalos / Filippo Leonardi / Paolo Leonardo / Francesco Lopomo / Alexander Maganiotis / Tito Marci / Dimitris Merantzias / Nino Migliori / Yury Nikiforov / Anatoly Osmolovsky / Arkady Petrov / Ivan Plusch / Natassa Poulantza / Aleksandr Pozin / George Pusenkoff / Vitaly Pushnitsky / Kerim Ragimov / Viktor Remishevsky / Renzogallo / Mikhail Roginsky / Sonia Ros / Andrey Rudiev / Konstantin Simun / Natalia Shalina / Rose Shakinovsky / Aleksandr Sitnikov / Haim Sokol / Ivan Sotnikov / Vladimir Tabanin / Igor Tishin / Danila Tkachenko / Vitaly Tyulenev / Cosimo Veneziano / Ciro Vitale & PierPaolo Patti

Τετάρτη, 18 Οκτωβρίου 2017

Δικαίωμα στο Μέλλον

MISP- Μουσείο Τέχνης του 20ού και του 21ου αιώνα

Αγία Πετρούπολη (Ρωσία)

25 Οκτωβρίου – 3 Δεκεμβρίου 2017

Εγκαίνια: Τετάρτη 25 Οκτωβρίου 2017, ώρα 18:00

Το ΚΜΣΤ – Κρατικό Μουσείο Σύγχρονης Τέχνης και το Ελληνικό Προξενείο της Αγίας Πετρούπολης έχουν την χαρά να ανακοινώσουν την επίσημη συμμετοχή δέκα αναγνωρισμένων Ελλήνων καλλιτεχνών στην διεθνή ομαδική έκθεση που διοργανώνει το Μουσείο Τέχνης του 20ου και του 21ου αιώνα στην Αγία Πετρούπολη (*Музей искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков*), με την ευκαιρία των 100 χρόνων από την Οκτωβριανή Επανάσταση του 1917.

Η έκθεση, με τίτλο **Δικαίωμα στο Μέλλον**, έχει σαν θέμα την «Επανάσταση», όχι μόνο τη συγκεκριμένη ρωσική επανάσταση αλλά την έννοια της επανάστασης γενικότερα ως ένα σύνθετο κοινωνικο-πολιτιστικό γεγονός που δεν περιορίζεται στην εξέγερση ή την στρατιωτική σύγκρουση. Περισσότεροι από 60 σύγχρονοι καλλιτέχνες, διάσημοι εικαστικοί, αναγνωρισμένοι δάσκαλοι αλλά και νέοι δημιουργοί και ανερχόμενα ταλέντα θα εκφράσουν την άποψη τους για τις επαναστατικές ιδέες, τις ανανεωτικές εξελίξεις, για την παρούσα και την μελλοντική παγκόσμια τάξη των πραγμάτων.

Σε κάθε εποχή το ιδεώδες της επανάστασης ξεσήκωνε και ενέπνεε την ανθρώπινη δημιουργικότητα σε όλες τις εκφράσεις της (μουσική, χορό, ποίηση, εικαστικά) γιατί η ανατροπή των κατεστημένων σχημάτων ανοίγει, έστω και σαν ψευδαίσθηση, νέες προοπτικές και ελεύθερους ορίζοντες. Από την συναρπαστική εικόνα της ουτοπίας ως την σκληρή πραγματικότητα της καταστροφής, είναι πολλές οι εννοιολογικές διαβαθμίσεις του όρου. Η ιδέα του μαζικού ξεσηκωμού ήταν πάντα συνδεδεμένη με το όνειρο της ανθρωπότητας για την αναδιοργάνωση του κόσμου, την ανάπτυξη των χωρών, την βελτίωση της ποιότητας της ζωής. Αλλά η επαναστατική πίστη και ο αγώνας για τον απόλυτο θρίαμβο της ελευθερίας και της δικαιοσύνης, συχνά μετατρέπονται σε καταστροφή, σε πόλεμο, σε δραματικές καταστάσεις. Και από μια τέτοια διαδικασία η καλλιτεχνική ευαισθησία μπορεί να αντλήσει αισιοδοξία και ελπιδοφόρα μηνύματα για το μέλλον ή, αντίθετα, να καταγράψει την σύγκρουση, το ματοκύλισμα, την τραγωδία. Ο κάθε καλλιτέχνης λοιπόν, μέσα από την προσωπική ματιά του, τις πεποιθήσεις και τα βιώματά του, τα εκφραστικά μέσα και τα υλικά που τον αντιπροσωπεύουν περισσότερο, θα μας δώσει την δική του εικόνα της επανάστασης, εμβαθύνοντας στις πολλαπλές πτυχές και τις απρόσμενες προεκτάσεις που μπορούν να αποδοθούν στην συγκεκριμένη έννοια.

Η έκθεση διοργανώνεται από το Μουσείο Τέχνης του 20ου και του 21ου αιώνα στην Αγία Πετρούπολη (www.misprxx-xxi.ru/eng/) σε συνεργασία με το Εθνικό Κέντρο Σύγχρονης Τέχνης (Μόσχα), το IGAV - Istituto per le Garuzzo Arti Visive (Ιταλία), το Κρατικό Μουσείο Σύγχρονης Τέχνης (Θεσσαλονίκη), το Νέο Μουσείο του Asian Chekhov (Αγία Πετρούπολη) και τις Γκαλερί Anna Nova ArtGallery, Marina Gisich (Αγία Πετρούπολη) και Gallery Pechersky Gallery (Μόσχα). Η έκθεση θα εγκαινιαστεί στους πρόσφατα ανακαινισμένους χώρους του Μουσείου MISP στην Griboedova 103 στις 25 Οκτωβρίου 2017, στις 18:00, και θα συνοδεύεται από αναλυτικό κατάλογο όλων των έργων που παρουσιάζονται στην έκθεση.

Η Ελληνική αντιπροσωπεία έχει την θεσμική υποστήριξη του ΚΜΣΤ - Κρατικού Μουσείου Σύγχρονης Τέχνης και αποτελείται από 10 καλλιτέχνες: Βένια Δημητρακοπούλου, Αντιγόνη Καββαθά, Θόδωρος Λάλος, Αλέξανδρος Μαγκανιώτης, Δημήτρης Μεράντζας, Μανώλης Μπαμπούσης, Νατάσσα Πουλαντζά, Στέλιος Φαϊτάκης, Έλλη Χρυσίδου και Κλίτσα Αντωνίου από την Κύπρο. Για την επιλογή των καλλιτεχνών συνεργάστηκαν ο Γιάννης Μπόλης (Επιμελητής ΚΜΣΤ) και η Αφροδίτη Οικονομίδου που επιμελείται την συμμετοχή στην Αγία Πετρούπολη.

Συμμετέχοντες καλλιτέχνες (με αλφαβητική σειρά)

Klitsa Antoniou / Kirill Arganovsky / Zaven Arshakuni / Vyacheslav Afonichev / Manolis Baboussis / Konstantin Batynkov / Petr Belenok / Aleksey Belyaev-Gintovt / Gleb Bogomolov / Sergey Borodkin / Erik Bulatov / Valery Vatenin / Gor Chahal / Kirill Chelushkin / Elli Chrisidou / Claire Gavronsky / Vadim Grigoriev-Bashun / Aleksandr Dashevsky / Venia Dimitrakopoulou / Irina Drozd / Stelios Faitakis / Oleg Zhogin / Dmitry Kaminker / Mikhail Karasik / Antigoni Kavvatha / Vladimir Kozin / Marina Koldobsckaya / Mikhail Komrakov / Petr Konnikov / Theodore Lalos / Filippo Leonardi / Paolo Leonardo / Francesco Lopomo / Alexander Maganiotis / Tito Marci / Dimitris Merantzias / Nino Migliori / Yury Nikiforov / Anatoly Osmolovsky / Arkady Petrov / Ivan Plusch / Natassa Poulantza / Aleksandr Pozin / George Pusenkoff / Vitaly Pushnitsky / Kerim Ragimov / Viktor Remishevsky / Renzogallo / Mikhail Roginsky / Sonia Ros / Andrey Rudiev / Konstantin Simun / Natalia Shalina / Rose Shakinovsky / Aleksandr Sitnikov / Haim Sokol / Ivan Sotnikov / Vladimir Tabanin / Igor Tishin / Danila Tkachenko / Vitaly Tyulenev / Cosimo Veneziano / Ciro Vitale & PierPaolo Patti

Link:

<https://fuzzballnet.blogspot.it/2017/10/misp-20-21-25-3-2017-25-2017-1800-20-21.html?spref=fb>

Έλληνες εικαστικοί «μιλούν» για την επανάσταση

Δημοσίευση: 18 Οκτωβρίου 2017 20:30

Δέκα Έλληνες εικαστικοί, αναγνωρισμένοι δάσκαλοι, νέοι δημιουργοί και ανερχόμενα ταλέντα εκφράζουν την άποψή τους για τις επαναστατικές ιδέες, τις ανανεωτικές εξελίξεις, την παρούσα και τη μελλοντική παγκόσμια τάξη των πραγμάτων, στην έκθεση “Δικαίωμα στο Μέλλον” που πραγματοποιείται από τις 25 Οκτωβρίου στο Μουσείο Τέχνης του 20ού και του 21ου αιώνα στην Αγία Πετρούπολη. Θέμα της ομαδικής έκθεσης που διοργανώνεται με την ευκαιρία των 100 χρόνων από την Οκτωβριανή Επανάσταση του 1917 είναι η «Επανάσταση», όχι μόνο η ρωσική, αλλά η έννοια της επανάστασης γενικότερα σύνθετο κοινωνικο-πολιτιστικό γεγονός που δεν περιορίζεται στην εξέγερση ή στη στρατιωτική σύγκρουση.

Η έκθεση διοργανώνεται από το Μουσείο Τέχνης του 20ού και του 21ου αιώνα στην Αγία Πετρούπολη σε συνεργασία με το Εθνικό Κέντρο Σύγχρονης Τέχνης (Μόσχα), το IGAV - Istituto per le Garuzzo Arti Visive (Ιταλία), το Κρατικό Μουσείο Σύγχρονης Τέχνης (Θεσσαλονίκη), το Νέο Μουσείο του Aslan Chekhov (Αγία Πετρούπολη) και τις γκαλερί Anna Nova ArtGallery, Marina Gisich (Αγία Πετρούπολη) και Gallery Pechersky Gallery (Μόσχα). Θα εγκαινιαστεί στους πρόσφατα ανακαινισμένους χώρους του Μουσείου MISP στην Griboedova 103.

Η ελληνική αντιπροσωπεία αποτελείται από τους καλλιτέχνες Βένια Δημητρακοπούλου, Αντιγόνη Καββαθά, Θόδωρο Λάλο, Αλέξανδρο Μαγκανιώτη, Δημήτρη Μεράντζα, Μανώλη Μπαμπούση, Νατάσσα Πουλαντζά, Στέλιο Φαϊτάκη, Έλλη Χρυσίδου και Κλίτσα Αντωνίου από την Κύπρο. Για την επιλογή των καλλιτεχνών συνεργάστηκαν ο Γιάννης Μπόλης (Επιμελητής ΚΜΣΤ) και η Αφροδίτη Οικονομίδου που επιμελείται τη συμμετοχή στην Αγία Πετρούπολη.

Η Βένια Δημητρακοπούλου εκθέτει το έργο “Μυστικός μανδύας”, η Αντιγόνη Καββαθά το “Δέος”, ο Θανάσης Λάλος το “Τώρα”, ο Αλέξανδρος Μαγκανιώτης το “Απογειώνομαι”, ο Δημήτρης Μεράντζας το “Προς την Αυτοδικία”, ο Μανώλης Μπαμπούσης το “Οκτώβριος 2027”, η Νατάσσα Πουλαντζά το «S.L.K.J.P.», ο Στέλιος Φαϊτάκης το “Για έναν κόσμο καλύτερο”, η Έλλη Χρυσίδου το “Η αλληγορία της Επανάστασης” και η Κλίτσα Αντωνίου το “Throwing the stone”.

Link:

<http://www.avgi.gr/article/10970/8470113/ellenes-eikastikoi-miloun-gia-ten-epanastase>

Alexandros Maganiotis

an artist trapped inside the body of an architect

“Right to the Future”

Posted on October 17, 2017 by Alexandros

Participating at the exhibition on the Russian Revolution Centenary in Saint Petersburg at MISP – Museum of the 20th and 21st Century Art

25 October – 3 December 2017

The **State Museum of Contemporary Art** and the **Greek Consulate of St. Petersburg** are pleased to announce the official participation of ten Greek artists at the international group exhibition organized by the **Museum of Art of the 20th and the 21st Centuries** in St. Petersburg ([Музей искусства Санкт-Петербурга XX-XXI веков](#)) on the occasion of the 100th anniversary of the October 1917 Revolution.

The exhibition, entitled **Right to the Future**, develops around the theme of “Revolution”, not just the specific Russian revolution, but the concept of revolution in general, seen as a complex socio-cultural event, which is not limited to the revolt or the military conflict. Over 60 contemporary European artists, masters, famous names and emerging talents express their own views on the idea of revolution, the innovative processes, the world order of things, and prospects for the future.



The **Right to the Future** project was born from an idea of MISP – Museum of the 20th and 21st Century Art in St. Petersburg (www.misp-xxi.ru/eng/) and it has been implemented with the collaboration of: National Center for Contemporary Art (Moscow), Garuzzo Institute for Visual Arts – IGAV (Italy), State Museum of Contemporary Art (Thessaloniki), New Museum of Aslan Chekhov (St. Petersburg) and the Galleries Anna Nova ArtGallery, Marina Gisich (St. Petersburg) Pechersky Gallery (Moscow).

The exhibition opens on October 25th, 2017 (18:00 pm) in the newly renovated venues of the **MISP Museum**, on **103 Griboedova str.** and is accompanied by a catalogue of all the artists participating in the project. The Greek/Cypriot artistic delegation has the institutional support of the SMCA – State Museum of Contemporary Art and is composed of 10 artists: Manolis Baboussis, Elli Chrisidou, Venia Dimitrakopoulou, Stelios Faitakis, Antigoni Kavvatha, Theodor Lalos, Alexandros Maganiotis, Dimitris Merantzias, Natassa Poulantza and Klitsa Antoniou (Cyprus). Afrodite Oikonomidou and John Bolis have collaborated for the individuation of the artistic projects and have curated the participation in St. Peterburg’s exhibition.

Link:

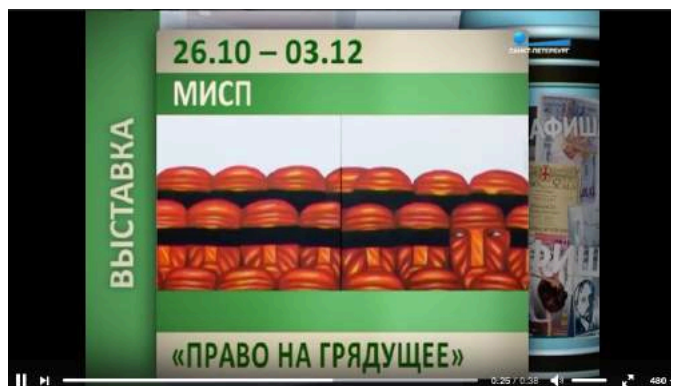
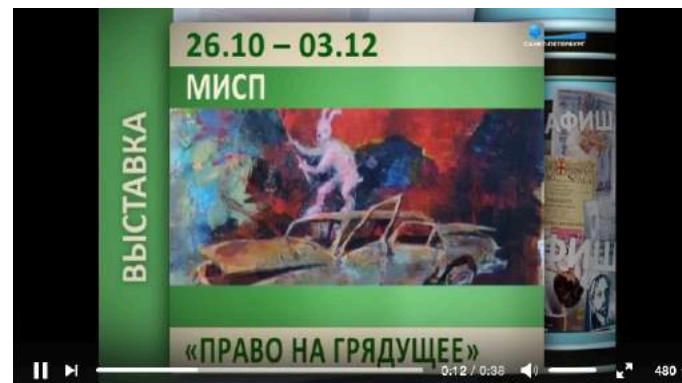
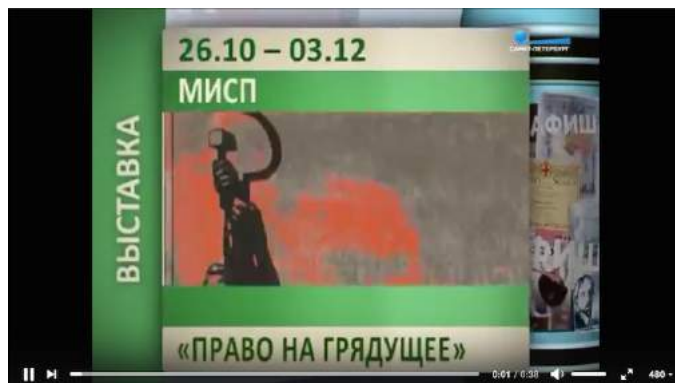
<http://www.alexmaganiotis.com/index.php/2017/10/right-to-the-future/>

TV | Video

17.10.2017 | vk.com, Misp Museum
h. 09.18

Link:

https://vk.com/museumxx_xxi?z=video-25613647_456239053%2Fdf865720e9d18b3e71%2Fpl_wall_-25613647



TV | Video

24.10.2017 | Topspb.tv
h 8.00

Link:

<https://topspb.tv/programs/stories/465647/>

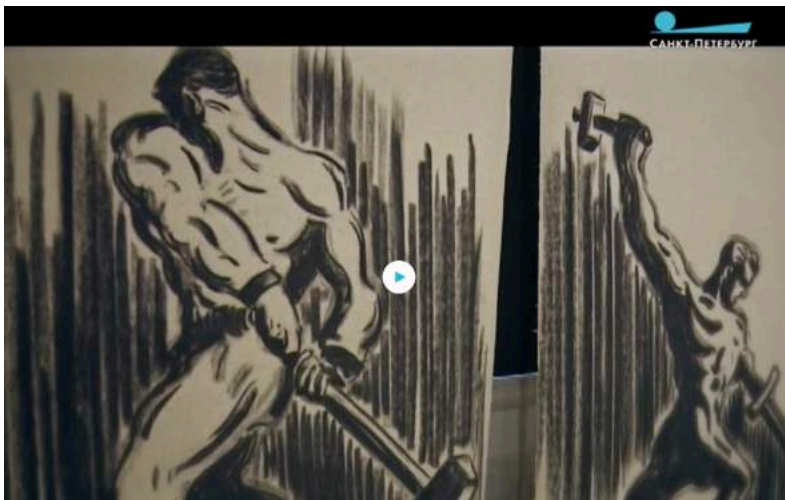


TV | Video

25.10.2017 | Topspb.tv
h 23.23

Link:

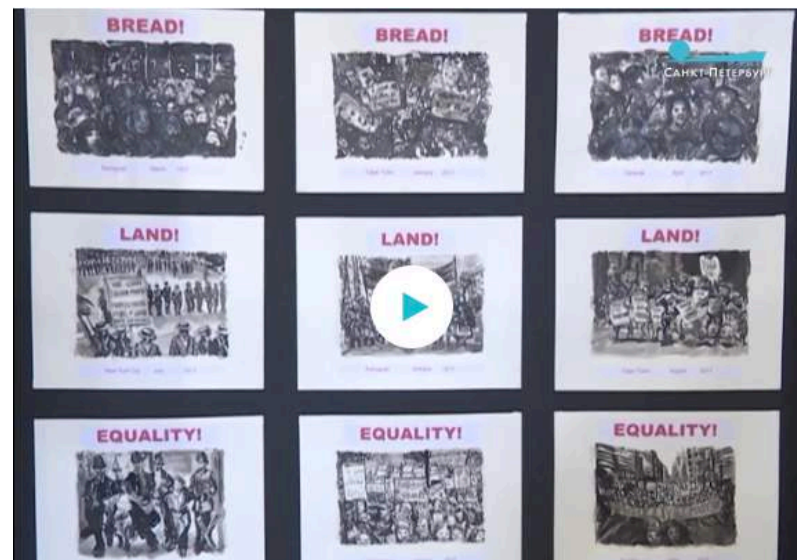
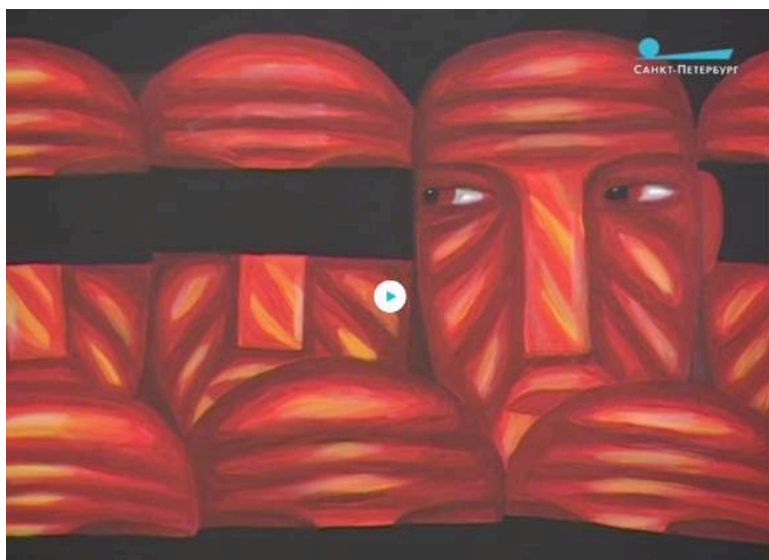
<https://topspb.tv/news/2017/10/25/v-muzee-iskusstva-xx-xxi-vekov-predstavili-raboty-inostrannyh-hudozhnikov-na-temu-oktyabrskoj-revolyucii/>



TV | Video

26.10.2017 | Topspb.tv
h 08.00

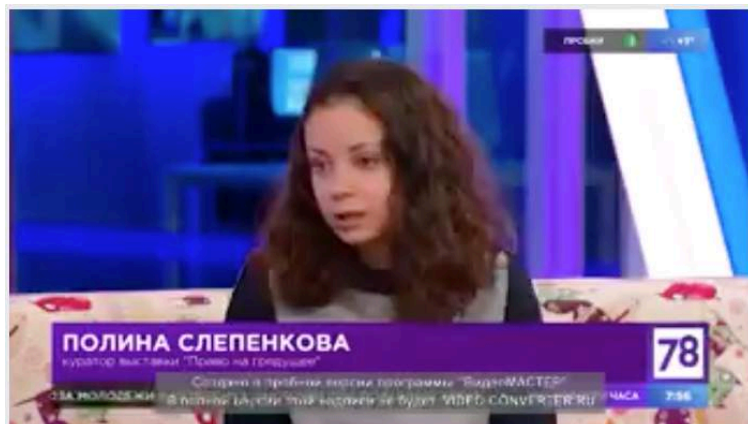
Link:
<https://topspb.tv/programs/stories/465678/>



TV | Video

29.10.2017 | TV 78
h 08.00

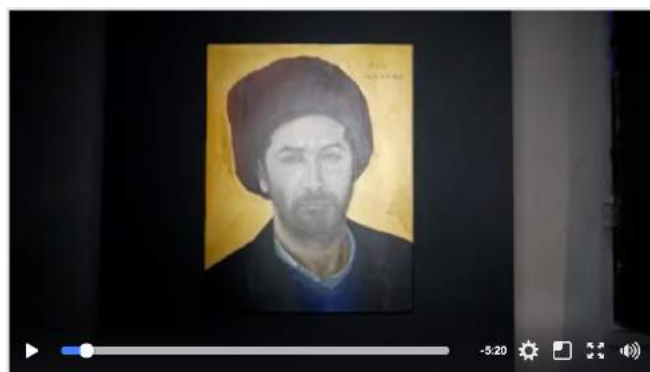
Link: <https://www.facebook.com/mispXX/videos/1552044098183246/>



TV | Video

31.10.2017 | Video Misp
Programma Арт-Ликбез п.79
h 15.00

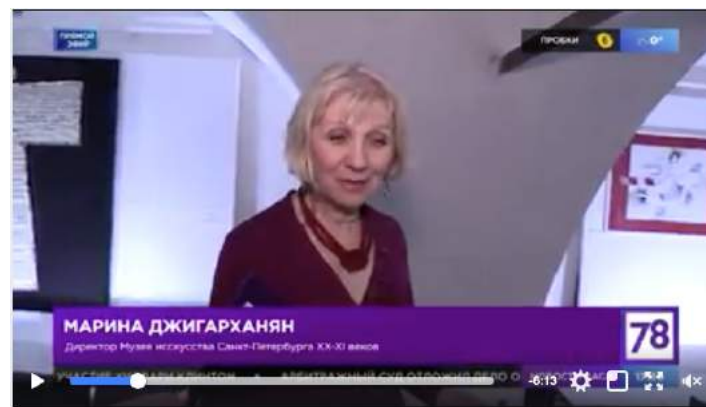
Link:<https://www.youtube.com/watch?v=0-fUwgSQaR8>



TV | Video

1.11.2017 | TV 78
h 17.35

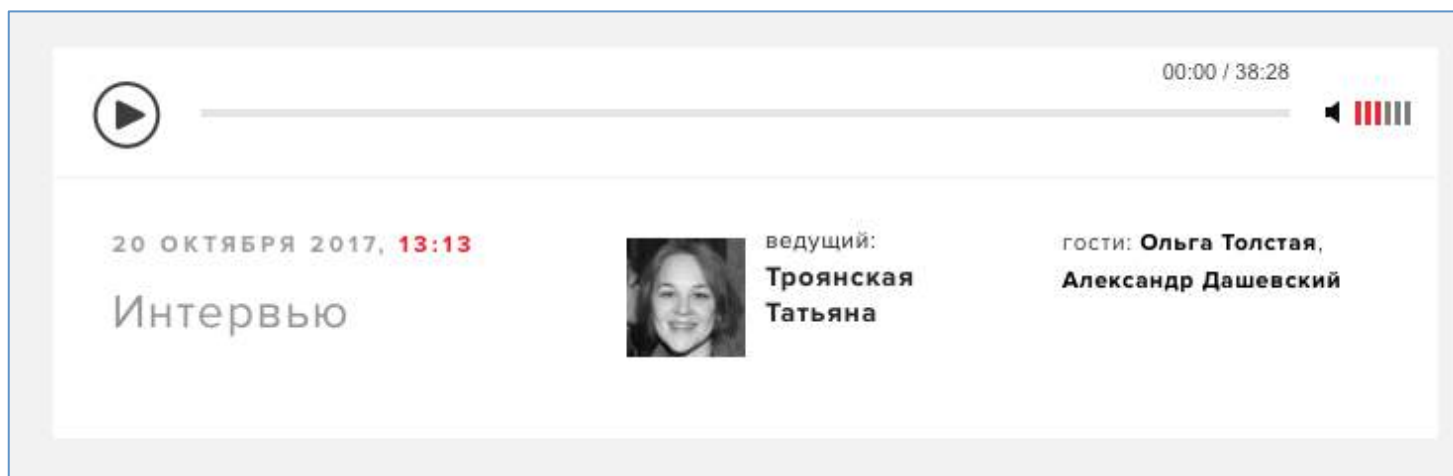
Link: <https://www.facebook.com/78promo/videos/188654585027230/>



Web Radio

20.10.2017 | Echo Moskva
h 13.13

Link: <https://echo.msk.ru/sounds/2077170.html>



The image shows a web radio player interface. At the top, there is a play button icon on the left and a progress bar in the center. To the right of the progress bar, the time '00:00 / 38:28' is displayed, followed by a speaker icon and a volume level indicator. Below the progress bar, the date and time '20 ОКТЯБРЯ 2017, 13:13' are shown on the left. In the center, there is a small portrait photo of a woman. To the right of the photo, the text 'ведущий: Троянская Татьяна' is displayed. Further to the right, the text 'гости: Ольга Толстая, Александр Дашевский' is shown. The word 'Интервью' is written in a large font on the left side of the player area.

00:00 / 38:28

20 ОКТЯБРЯ 2017, 13:13

Интервью

ведущий:
Троянская
Татьяна

гости: **Ольга Толстая,**
Александр Дашевский